



Consorzio Ecologico Cuneese

**BILANCIO DI PREVISIONE 2013
BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015**

Premessa e quadro normativo di riferimento

Piano programma 2013-2015

Bilancio di previsione 2013

Bilancio pluriennale 2013-2015

Prospetto costi e ricavi da raccolta differenziata e separata 2013

1. Premessa e quadro normativo di riferimento

Gli enti locali, per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio di funzioni, possono costituire, in quanto compatibile, un consorzio secondo le norme previste per le aziende speciali (art. 31 Tuel).

Esistono due tipologie di consorzi fra enti pubblici:

- consorzi che gestiscono servizi pubblici locali – ai quali si applicano le norme previste per le aziende speciali (consorzi-azienda);
- consorzi creati per l'esercizio di funzioni, assoggettati al regime giuridico degli enti locali (consorzi-ente) che gestiscono funzioni (art. 2, Tuel)

Dalla definizione delle due tipologie ne discende, quindi, un diverso inquadramento amministrativo-gestionale-contabile per quanto concerne gli istituti previsti dall'ordinamento per le due fattispecie (adempimenti costitutivi, contabilità, fisco, compiti del revisore, personale, ecc...)

Con verbale dell'assemblea straordinaria della Azienda consortile ACSR in data 29 dicembre 2003 - atto notaio Grosso Ivo, Rep 74943- raccolta 13503- si è proceduto alla trasformazione mediante scissione dell'Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti comportante la costituzione per scissione di una nuova società per azioni denominata ACSR S.p.A. e la conseguente trasformazione dell'azienda consortile in consorzio di bacino denominato "Consorzio Ecologico Cuneese", ai sensi dell'art. 20 della L.R. n° 24/2002 e art. 115 del D. Lgs. 267/2000- Approvazione Convenzione e statuti-Nomina delle cariche sociali e consortili;

L'art. 28 (Gestione economico-finanziaria e contabile) dello statuto prevede che:

Il Consorzio esplica la propria attività con autonomia gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale. La gestione del Consorzio persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio tramite il costante equilibrio dei costi e dei ricavi, in vista del conseguimento della maggiore utilità collettiva e nell'ambito delle finalità sociali.

L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Servizio di Tesoreria o di Cassa viene gestito secondo le norme di legge.

L'art. 15 dello Statuto prevede che:

"L'Assemblea si riunisce in sessione ordinaria due volte all'anno per l'approvazione del bilancio preventivo, del bilancio pluriennale e del rendiconto dell'esercizio, in sessione straordinaria in ogni altro caso."

Nel seguito si riportano in sintesi le norme **regionali** e **provinciali** inerenti alla gestione di rifiuti:

- **Legge regionale 24 ottobre 2002 n° 24;**
- **Piano Regionale di gestione dei rifiuti - Luglio 1997;**

- **Programma Provinciale di gestione dei rifiuti** approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione 142/05 del 21/12/98;
- **D.G.R. n. 68-703 del 27 settembre 2010** - Approvazione dei dati di produzione rifiuti urbani e di raccolta differenziata relativi al 2009. B.U. n. 39 del 30 settembre 2010;
- **D.G.R. n. 32-13426 del 1° marzo 2010** - Criteri tecnici regionali in materia di gestione dei rifiuti urbani. B.U. n. 10 dell'11 marzo 2010.
- **D.G.R. n. 43-12234 del 28 settembre 2009** - Approvazione dei dati di produzione rifiuti urbani e di raccolta differenziata relativi all'anno 2008. B.U. n. 39 del 1 ottobre 2009
- **Legge regionale 24 maggio 2012, n. 7.** Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Nel seguito si riportano in sintesi le norme **statali**:

- **D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152** - Norme in materia ambientale, parte quarta, Pubblicato in G.U. 14 aprile 2006, n. 88 - Suppl. ordinario n. 96;
- **Dlgs 12 aprile 2006, n. 163** - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/Ce e 2004/18/Ce
- **Decreto 8 aprile 2008** - Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche
- **Dlgs 20 novembre 2008, n. 188** - Attuazione della direttiva 2006/66/Ce relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e che abroga la direttiva 91/157/Cee
- **D.P.R. 27 aprile 1999 n 158**, nelle more del decreto attuativo della Legge 152/06;
- **Deliberazione dell'Albo nazionale gestori ambientali** 20 luglio 2009, n. 02/CN/ALBO
- **Dm Ambiente 17 dicembre 2009** Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.- Sistri
- **Dm Ambiente 15 febbraio 2010 Sistri** - Modifiche ed integrazioni al decreto 17 dicembre 2009
- **Legge 26 febbraio 2010, n. 25** Conversione in legge del DI 194/2009 ("milleproroghe")
- **Dm Ambiente 8 marzo 2010, n. 65** Gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) - Modalità semplificate

- **D.M. 13 maggio 2009**- Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.
- **Legge 30 luglio 2010, n. 122** - Conversione in legge del DI 78/2010 recante misure urgenti per la stabilizzazione e la competitività
- **Legge 13 agosto 2010, n. 136** - Piano straordinario contro le mafie - Articolo 260 del Dlgs 152/2006 - Stralcio - Articoli 8 e 11
- **Dm Ambiente 28 settembre 2010 Sistri** - Modifiche ed integrazioni al decreto 17 dicembre 2009
- **Dlgs 20 marzo 2010, n. 53** Appalti pubblici - Modifiche al Dlgs 163/2006
- **Dpr 7 settembre 2010, n. 168** Regolamento in materia di servizi pubblici locali - Attuazione del DI 112/2008;
- **D.P.R. 5.10.2010 n. 207** - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- **Dlgs 03.12.2010, n. 205** - Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
- **DI 22 giugno 2012, n. 83** - Misure urgenti per la crescita del Paese (cd. "DI Crescita") - Stralcio - Sospensione operatività Sistri - Energia - Appalti - Servizi pubblici locali
- **Legge 24 marzo 2012, n. 27** - Conversione in legge del cosiddetto "DI liberalizzazioni" - Stralcio - Misure in materia di appalti, rifiuti, energia, imballaggi, servizi locali

Si rimette pertanto all'Assemblea l'approvazione delle linee e della impostazione individuata, corredata dal parere conforme del revisore, in uno con i documenti giuridico-contabili 2013.

2. Titolarità del servizio e deleghe

Come previsto dalla L. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24 e come previsto dallo statuto, il Consorzio nell'esercizio delle proprie funzioni di governo assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti di cui all'articolo 192 D.Lgs. 152/06 e all'articolo 8 della medesima legge regionale 24/02; effettua inoltre la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni. Il Consiglio d'Amministrazione A.C.S.R., anticipando le previsioni della legge regionale 24/02, approvò con deliberazione n. 59 del 31 agosto 1999, lo schema del contratto di servizio per regolare il trasferimento dai Comuni consorziati all'Azienda dei compiti relativi alla gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani.

Tale contratto prevede che il Consorzio curi l'espletamento dei servizi di raccolta, trasporto, raccolta differenziata per il Comune contraente ed allo scopo subentri allo stesso nel contratto vigente con l'Impresa appaltatrice. Inoltre i beni e le attrezzature di proprietà del Comune necessari all'espletamento dei servizi sono ceduti ad A.C.S.R. (ora CEC) in comodato d'uso.

Fino al 31.12.2003 il conferimento dei servizi è avvenuto su base volontaria.

Dal 1 gennaio 2004 i servizi sono devoluti ex lege al Consorzio Ecologico Cuneese.

Ad oggi risultano un totale di 54 Comuni, per 163.319 abitanti pari al 100 % della popolazione consortile.

3. Piano Programma 2013-2015

L'art. 2 dello Statuto consortile prevede che:

- 1. Il Consorzio di bacino ha personalità giuridica di diritto pubblico.*
- 2. Il Consorzio obbligatorio svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti.*

L'art. 3 dello Statuto prevede che

- 1. Il Consorzio persegue, nell'ambito delle attività e delle funzioni espletate, finalità volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessarie all'esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani.*
- 2. Il Consorzio nell'esercizio delle proprie funzioni di governo assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al*

servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti di cui all'articolo 14 d. lg. 5 febbraio 1997, n. 22, e all'articolo 8 L.R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24; effettua inoltre la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni.

3. Il Consorzio esercita, in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, funzionali all'esercizio dei servizi pubblici di competenza di bacino.

4. Il Consorzio, anche sulla base dei dati forniti dall'Associazione d'ambito, predispone ai sensi del d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune. La tariffa è riscossa dal Consorzio.

Ciascun ente associato partecipa ed è responsabile della gestione consortile ed esercita l'effettiva potestà d'intervento nei processi decisionali in sede di Assemblea consortile in misura proporzionale alla quota di partecipazione. (art. 4 dello Statuto).

In conseguenza della trasformazione dell'azienda consortile in consorzio di bacino denominato "Consorzio Ecologico Cuneese" ai sensi dell'art. 20 della L.R. n° 24/2002 e art. 115 del D. lgs 267/2000- dal 1° gennaio 2004 il Consorzio Ecologico Cuneese è subentrato nelle azioni complessive di governo di bacino dei rifiuti urbani previsti dalla legge regionale n° 24/ 2002.

Ad esse si affiancano in questa fase, come da specifico chiarimento regionale (nota 13 novembre 2003 – Protocollo n° 3486) le operazioni connesse alla scelta dei soggetti gestori quali la predisposizione dei capitolati di gara, dei contratti di servizio, le attività di controllo sullo svolgimento del servizio medesimo, gli eventuali servizi informativi agli utenti non costituendo gli stessi servizi di rilevanza economica ai sensi dell'articolo 113, comma 1 Tuel.

4. Competenze

L'articolo 10 della legge regionale 24/2002 (Servizi di bacino e di ambito) prevede:

1. Nei bacini sono svolti secondo criteri di tutela ambientale, efficacia, efficienza ed economicità, con particolare attenzione ai costi ambientali, i seguenti servizi di gestione dei rifiuti urbani:

a) gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto;

b) realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;

c) il conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche.

... Omissis...

L'art. 6 dello Statuto (Programmazione) prevede che:

1. Le scelte e gli obiettivi fissati dal Consorzio, in attuazione degli indirizzi contenuti nella vigente normativa in materia di rifiuti, nel Piano regionale e nel Programma provinciale di gestione dei rifiuti, trovano adeguato sviluppo nel piano programma di erogazione del servizio agli utenti, quale atto fondamentale di programmazione generale degli interventi e dei relativi investimenti.

2. Il piano programma ha particolare riguardo alle modalità organizzative previste per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata in ogni singolo Comune associato, al fine di conseguire nell'intero bacino le percentuali previste dal d.lg. 5 febbraio 1997, n. 22, art. 24, nonché dal Piano regionale e dal Programma provinciale di gestione dei rifiuti.

3. Il piano programma è proposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea, nonché trasmesso entro i successivi 30 giorni alla Provincia e alla Regione.

4. L'Assemblea approva il piano programma contestualmente all'approvazione dei bilanci pluriennale ed annuale, comunque in tempo utile per il rispetto dei termini stabiliti per l'approvazione degli stessi.

5. Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - consorzi e A.T.O.

La Legge 23 dicembre 2009, n. 191 -Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) all' Art. 2 c.186 dispone che, in relazione alle riduzioni del contributo ordinario di cui al comma 183, i comuni devono altresì adottare le seguenti misure: ...OMISSIS...; e) soppressione dei consorzi di funzioni tra gli enti locali, facendo salvi i rapporti di lavoro a tempo indeterminato esistenti, con assunzione delle funzioni già esercitate dai consorzi soppressi e delle relative risorse e con successione ai medesimi consorzi in tutti i rapporti giuridici e ad ogni altro effetto.

La Legge 26 marzo 2010, n. 42 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni" all'Art. 1 "Interventi urgenti sul contenimento delle spese negli enti locali "prevede:

1-quater. All'articolo 2, comma 186, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, sono apportate le seguenti modificazioni ...omissis...

e) alla lettera e), le parole da: "facendo salvi" fino alla fine della lettera sono sostituite dalle seguenti: "ad eccezione dei bacini imbriferi montani (BIM) costituiti ai sensi dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 1953, n. 959. Sono fatti salvi i rapporti di lavoro a tempo indeterminato esistenti, con assunzione da parte dei comuni delle funzioni già esercitate dai consorzi soppressi e delle relative risorse e con successione dei comuni ai medesimi consorzi in tutti i rapporti giuridici e ad ogni altro effetto".

La medesima Legge 26 marzo 2010, n. 42 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni" all'Art. 1 c 1 quinquies prevede la soppressione, dal 1.1.2011, dell'ATO rifiuti di cui all'art 201 del dlgs 152/2006 ed inoltre la medesima Legge 26 marzo 2010, n. 42 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni" all'Art. 1 c prevede che le disposizioni di cui ai commi 184 e 186, lettere b), c) ed e) , dell'articolo 2, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, come modificato dal presente articolo, si applicano a decorrere dal 2011, e per tutti gli anni a seguire, ai singoli enti per i quali ha luogo il primo rinnovo del rispettivo consiglio, con efficacia dalla data del medesimo rinnovo.

La manovra finanziaria di cui al D.L. n. 78/2010 (art. 14, commi 28 e 29), impone (ai comuni) l'esercizio associato obbligatorio tramite convenzione o unione delle funzioni fondamentali dei comuni che al momento sono individuate in quelle di cui all'art. 21, comma 3, della legge n. 42 del 2009, (e art. 13 del Tuel).

In data 24/05/2012 il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato la Legge Regionale n. 7, ad oggetto: "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani"

Il provvedimento è stato predisposto dalla Giunta regionale a seguito dell'emanazione della Legge Finanziaria 2010 che all'articolo 186 prevedeva la soppressione delle autorità d'ambito entro il 31 dicembre 2011. Decorso lo stesso termine, ogni atto compiuto dalle Autorità d'ambito territoriale è da considerarsi nullo. La Finanziaria nazionale stabiliva inoltre che entro un anno le Regioni attribuissero con legge le funzioni precedentemente assegnate agli Ato. Con l'approvazione del Decreto Milleproroghe da parte del Consiglio dei Ministri, il termine è stato poi prorogato al 31 dicembre 2012.

L'art.3 prevede la costituzione di quattro nuovi ambiti territoriali per la gestione dei rifiuti.

- 1 Novarese, Vercellese, Biellese, Vco;
- 2 Astigiano e Alessandrino;
- 3 Cuneese;
- 4 Torinese

La legge individua nelle Province e nei Comuni i soggetti deputati alla governance del sistema dei rifiuti. Spetterà invece alla Regione il ruolo di supervisione rispetto alla scelta delle tariffe, al modello organizzativo e alla verifica della coerenza dei piani d'ambito provinciali rispetto alla pianificazione regionale ove tali funzioni siano relative ad opere strategiche.

Gli articoli 5 e 6 istituiscono in ciascun ambito territoriale ottimale a base provinciale o sovraprovinciale una Conferenza d'ambito per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, composta da rappresentanze dei sindaci costituite in forma unitaria o per gruppi di Comuni.

Le nuove Conferenze d'ambito non potranno farsi carico dei passivi delle vecchie autorità d'ambito al momento del conferimento della situazione patrimoniale (art.14).

I Comuni competenti saranno responsabili di adottare i provvedimenti necessari e si faranno carico di eventuali passivi. Il presidente della Giunta regionale esercita poteri sostitutivi nel caso in cui entro 90 giorni non vengano adottati tali provvedimenti.

Si sono susseguiti alcuni incontri di consultazione e solo alcune Province si sono espresse a favore. Molti Consorzi si sono astenuti e si è registrata la forte avversione da parte delle amministrazioni torinesi. Il punto di maggiore criticità è ravvisato nella gestione della TARES, sia nella fase di approvazione che di riscossione. In molti hanno sottolineato la difficoltà di ricondurre l'impianto regionale alla norma statale, che individua nei comuni il soggetto competente sulla

tassa. Tra l'altro il passaggio della competenza alla Conferenza d'Ambito, come propugnato dalla Regione, provocherà crisi di liquidità nei comuni, la diminuzione della soglia per l'anticipazione di tesoreria e difficoltà di avvio alla Conferenza stessa, che si troverà immediatamente a dover pagare le società di raccolta.

A fronte delle resistenze rilevate, l'Assessorato Regionale pare che accetti un assetto più elastico della convenzione. Nel frattempo i consorzi del bacino hanno ritenuto di proporre un sistema che vede la riscossione in capo ai Comuni; un passaggio di risorse poi alla Conferenza per il successivo pagamento, da parte di questa, delle imprese che erogano i servizi.

Altra questione riguarda la rappresentatività; la Regione propone una corrispondenza con gli attuali consorzi.

L'anno 2013 dovrebbe pertanto raffigurare l'epilogo dei Consorzi di Bacino ex lege 24/2002 che dovrebbe rappresentare l'avvio al nuovo sistema di regolazione previsto dalla Legge Regionale 7/2012.

Vi saranno, nei prossimi mesi, delle incombenze per attuare le previsioni di legge fino alla stipula della convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito.

La sottoscrizione della suddetta Convenzione potrà essere compiuta solamente dopo previo specifico mandato da parte dell'Assemblea dei Sindaci del CEC.

Comunque, con la redazione del presente documento il Consorzio intende realizzare un'attività di pianificazione con un orizzonte previsionale di durata triennale (pur in presenza della scadenza del mese di settembre 2013).

5.1. Raccolta Differenziata

Tabella 2: dati da validare da parte degli organi competenti - raccolte rifiuti AGGIORNATI A DICEMBRE 2012 (i dati sono espressi in KG) – Il metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata prevede, tra l'altro, la possibilità di conteggiare nella raccolta differenziata anche i rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani destinati al recupero, raccolti al di fuori del servizio pubblico, così come previsto dalla Regione Piemonte con la DGR 48-11386 del 23/12/03.

COMUNE	RIFIUTI DIFFERENZIATI				RIFIUTI INDIFFERENZIATI				%RD		ANNI PREC.	
	2011	2012	differenza	differenza	2011	2012	differenza	differenza	2011	2012	2010/2011	2011/2012
			2010-2011	2011-2012			2010-2011	2011-2012				
Acceglio	44.099	48.007	6,54%	8,86%	145.541	152.063	7,39%	4,29%	23,25%	23,99%	-1,02%	3,19%
Aisone	44.889	45.011	30,95%	0,27%	83.051	97.429	-12,69%	14,76%	35,09%	31,60%	30,88%	-9,94%
Argentera	27.485	29.466	3,37%	7,21%	86.815	92.339	-56,37%	5,98%	24,05%	24,19%	46,82%	0,60%
Beinette	452.692	434.474	4,71%	-4,02%	889.927	869.661	-3,57%	-2,33%	33,72%	33,32%	5,60%	-1,19%
Bernezso	544.469	604.032	2,62%	10,94%	830.103	825.927	-6,98%	-0,51%	39,61%	42,24%	5,91%	6,64%
Borgo San	4.424.825	2.944.979	17,87%	-33,44%	4.007.744	3.578.485	-7,46%	-12,00%	52,47%	45,14%	12,67%	-13,97%
Boves	1.748.133	2.008.527	12,22%	14,90%	2.184.372	1.779.931	-4,71%	-22,72%	44,45%	53,02%	9,72%	19,26%
Busca	1.358.888	1.597.407	-54,25%	17,55%	2.834.795	2.218.488	-3,31%	-27,78%	32,40%	41,86%	-35,65%	29,19%
Canosio	10.832	17.326	13,42%	59,95%	35.293	47.644	8,89%	25,92%	23,48%	26,67%	2,55%	13,56%
Caraglio	1.178.174	1.262.562	-3,93%	7,16%	2.044.927	1.980.098	-5,63%	-3,27%	36,55%	38,94%	0,94%	6,52%
Cartignano	21.366	21.734	24,46%	1,72%	51.014	47.646	-7,62%	-7,07%	29,52%	31,33%	23,93%	6,12%
Castelletto S.	228.788	259.207	10,88%	13,30%	395.278	395.372	-2,08%	0,02%	36,66%	39,60%	8,35%	8,01%
Castelmagno	19.117	22.002	20,06%	15,09%	32.912	29.652	-14,78%	-11,00%	36,74%	42,60%	23,91%	15,93%
Celle di Macra	8.585	13.554	4,39%	57,89%	30.965	30.816	3,10%	-0,49%	21,71%	30,55%	0,90%	40,74%
Centallo	1.384.363	1.899.626	27,39%	37,22%	1.427.802	606.918	-43,91%	-135,25%	49,23%	75,79%	42,30%	53,95%
Cervasca	855.067	625.343	2,01%	-26,87%	1.309.552	1.293.424	-2,13%	-1,25%	39,50%	32,59%	2,53%	-17,50%
Chiusa Pesio	800.151	747.707	25,64%	-6,55%	263.639	264.884	-158,54%	0,47%	75,22%	73,84%	55,72%	-1,83%
Cuneo	13.910.919	12.392.175	-30,89%	-10,92%	16.904.280	16.473.461	-5,57%	-2,62%	45,14%	42,93%	-14,83%	-4,90%
Demonte	304.347	254.788	-3,19%	-16,28%	683.863	591.889	0,19%	-15,54%	30,80%	30,09%	-2,34%	-2,29%
Dronero	1.035.745	1.009.229	7,43%	-2,56%	2.226.340	2.183.785	-6,71%	-1,95%	31,75%	31,61%	9,99%	-0,45%
Elva	8.490	10.637	24,81%	25,30%	28.350	34.553	22,27%	17,95%	23,04%	23,54%	-2,29%	2,15%
Entracque	347.317	334.136	3,23%	-3,80%	426.648	427.699	-8,05%	0,25%	44,88%	43,86%	6,36%	-2,26%
Gaiola	75.674	66.494	17,66%	-12,13%	139.806	135.666	4,42%	-3,05%	35,12%	32,89%	8,09%	-6,34%
Limone P	446.984	412.203	-5,24%	-7,78%	1.255.946	1.093.192	-5,44%	-14,89%	26,25%	27,38%	-0,06%	4,32%
Macra	9.191	13.611	-5,54%	48,09%	30.564	30.709	33,19%	0,47%	23,12%	30,71%	-28,36%	32,83%

	2011	2012	differenza	differenza	2011	2012	differenza	differenza	2011	2012	2010/2011	2011/2012
			2010-2011	2011-2012			2010-2011	2011-2012				
Margarita	117.215	150.239	-15,84%	28,17%	367.050	399.733	-10,14%	8,18%	24,20%	27,32%	-5,53%	12,86%
Marmora	12.330	20.110	-5,95%	63,10%	44.715	47.380	-16,56%	5,62%	21,61%	29,80%	7,55%	37,86%
Moiola	31.477	30.957	18,00%	-1,65%	77.353	80.183	-0,09%	3,53%	28,92%	27,85%	12,87%	-3,70%
Montanera	96.905	102.090	-0,02%	5,35%	186.554	154.256	-16,64%	-20,94%	34,19%	39,82%	10,94%	16,49%
Montemale	18.432	18.337	17,67%	-0,51%	38.832	38.522	-17,91%	-0,81%	32,19%	32,25%	26,27%	0,20%
Monterosso	35.052	52.362	19,37%	49,39%	162.542	158.112	-8,52%	-2,80%	17,74%	24,88%	24,30%	40,24%
Morozzo	127.306	187.644	-11,62%	47,40%	654.770	678.952	-8,08%	3,56%	16,28%	21,65%	-3,75%	33,02%
Peveagno	868.251	785.714	6,39%	-9,51%	1.663.542	1.610.888	-0,39%	-3,27%	34,29%	32,78%	4,47%	-4,40%
Pianfei	204.704	218.332	16,45%	6,66%	694.047	662.196	0,60%	-4,81%	22,78%	24,80%	12,17%	8,86%
Pietraporzio	21.016	25.387	5,27%	20,80%	49.694	63.802	-30,57%	22,11%	29,72%	28,46%	26,32%	-4,23%
Pradlevés	37.397	52.742	37,37%	41,03%	138.802	127.822	-5,59%	-8,59%	21,22%	29,21%	35,48%	37,62%
Prazzo	28.642	36.581	-4,74%	27,72%	84.693	75.289	-2,46%	-12,49%	25,27%	32,70%	-1,79%	29,39%
Rittana	19.059	24.798	28,47%	30,11%	44.596	43.087	1,82%	-3,50%	29,94%	36,53%	18,31%	22,01%
Roaschia	25.948	21.903	-6,12%	-15,59%	61.047	52.382	13,28%	-16,54%	29,83%	29,49%	-13,04%	-1,14%
Robilante	424.258	334.802	1,04%	-21,09%	573.467	561.233	2,23%	-2,18%	42,52%	37,36%	-0,69%	-12,13%
Roccabruna	240.894	245.152	-31,49%	1,77%	332.976	311.533	9,10%	-6,88%	41,98%	44,04%	-21,89%	4,91%
Roccasparv	76.875	72.440	7,93%	-5,77%	206.540	194.580	-4,39%	-6,15%	27,12%	27,13%	9,23%	0,02%
Rocavione	341.583	355.143	1,71%	3,97%	535.002	543.035	-6,43%	1,48%	38,97%	39,54%	5,04%	1,47%
Sambuco	21.185	24.241	19,38%	14,42%	48.445	56.409	-7,11%	14,12%	30,43%	30,06%	19,39%	-1,21%
San Damiano	52.068	62.270	-14,21%	19,59%	121.012	92.570	-11,42%	-30,73%	30,08%	40,22%	-3,08%	33,68%
Stropo	21.924	22.712	16,29%	3,60%	63.586	62.138	11,73%	-2,33%	25,64%	26,77%	1,97%	4,40%
Tarantasca	410.129	284.858	-0,50%	-30,54%	599.871	598.802	-4,21%	-0,18%	40,61%	32,24%	2,19%	-20,61%
Valdieri	166.892	181.157	10,79%	8,55%	347.309	297.503	-4,94%	-16,74%	32,46%	37,85%	10,99%	16,61%
Valgrana	73.624	79.341	9,93%	7,76%	183.493	174.963	-1,80%	-4,88%	28,63%	31,20%	8,50%	8,96%
Valloriate	19.176	24.107	-7,76%	25,71%	39.429	43.053	-9,13%	8,42%	32,72%	35,89%	0,45%	9,70%
Vernante	165.265	165.285	6,73%	0,01%	391.350	388.090	-13,57%	-0,84%	29,69%	29,87%	14,91%	0,60%
Vignolo	362.563	374.814	6,85%	3,38%	654.150	619.794	-2,38%	-5,54%	35,66%	37,68%	6,04%	5,68%
Villar S	136.747	142.503	2,50%	4,21%	331.373	314.952	-12,78%	-5,21%	29,21%	31,15%	11,04%	6,64%
Vinadio	555.071	76.816	93,34%	-86,16%	409.767	457.879	-4,71%	10,51%	57,53%	14,37%	43,51%	-75,03%
2011	34.002.580				47.455.531				41.74%		-5.36%	
2012		31.247.075	-15.22%	-8.10		44.190.868	-6.62%	-6.88		41.42%		-0.77%

Tabella 3 – Produzione procapite dei 54 comuni CEC – anno 2011 – sulla base della D.G.R. 47-5101 del 18/12/2012.

COMUNE	POP. RES. 2010	A. E.	R.T. [t/anno]	% R.D. [RD/RT]	R.T. eq [kg/(abitante x giorno)]	% RIDUZIONE RISPETTO ATO	% R.D. + % Riduzione	SI' se soggetto a sanzione
ACCEGLIO	177	458	189,640	23,30	1,134	11,88	35,2	NO
AISONE	256	353	127,940	35,10	0,994	22,82	57,9	NO
ARGENTERA	78	440	114,300	24,00	0,712	44,69	68,7	NO
BEINETTE	3.130	3.182	1.342,639	33,70	1,156	10,20	43,9	NO
BERNEZZO	3.785	3.881	1.374,572	39,60	0,970	24,63	64,2	NO
BORGO SAN D.	12.521	12.865	7.822,113	48,80	1,666	0,00	48,8	NO
BOVES	9.867	10.288	3.932,505	44,50	1,047	18,65	63,1	NO
BUSCA	10.084	10.253	4.197,262	32,50	1,122	12,88	45,4	NO
CANOSIO	87	174	46,125	23,50	0,727	43,54	67,0	NO
CARAGLIO	6.774	6.918	3.230,895	36,70	1,279	0,61	37,3	NO
CARTIGNANO	180	244	72,380	29,50	0,814	36,74	66,2	NO
CASTELLETTO S	1.341	1.372	626,206	36,90	1,250	2,89	39,8	NO
CASTELMAGNO	85	156	52,029	36,70	0,911	29,23	65,9	NO
CELLE DI MACRA	102	194	39,550	21,70	0,559	56,58	78,3	NO
CENTALLO	6.733	6.900	2.812,317	49,20	1,117	13,26	62,5	NO
CERVASCA	4.783	4.860	2.052,891	36,20	1,157	10,10	46,3	NO
CHIUSA DI PESIO	3.783	4.263	1.066,940	75,30	0,686	46,74	122,0	NO
CUNEO	55.714	56.873	30.816,255	45,10	1,485	0,00	45,1	NO
DEMONTE	2.057	2.586	988,210	30,80	1,047	18,67	49,5	NO
DRONERO	7.317	7.665	3.262,314	31,80	1,166	9,42	41,2	NO
ELVA	102	198	36,840	23,00	0,510	60,38	83,4	NO
ENTRACQUE	845	1.791	773,965	44,90	1,184	8,01	52,9	NO
GAIOLA	592	636	215,480	35,10	0,928	27,88	63,0	NO
LIMONE PIEM	1.527	4.047	1.703,020	26,20	1,153	10,44	36,6	NO
MACRA	55	117	39,755	23,10	0,927	27,96	51,1	NO
MARGARITA	1.450	1.487	484,265	24,20	0,892	30,69	54,9	NO
MARMORA	77	194	57,045	21,60	0,804	37,57	59,2	NO
MOIOLA	272	301	108,830	28,90	0,990	23,08	52,0	NO
MONTANERA	741	752	286,799	35,00	1,045	18,83	53,8	NO
MONTEMALE	220	284	57,264	32,30	0,553	57,07	89,4	NO
MONTEROSSO	546	800	197,594	17,70	0,677	47,41	65,1	NO
MOROZZO	2.120	2.168	782,076	16,30	0,988	23,24	39,5	NO
PEVERAGNO	5.496	5.839	2.571,047	35,30	1,206	6,29	41,6	NO
PIANFEI	2.200	2.291	898,756	22,80	1,075	16,51	39,3	NO
PIETRAPORZIO	94	187	70,710	29,70	1,037	19,42	49,1	NO
PRADLEVES	276	456	176,199	21,20	1,060	17,69	38,9	NO
PRAZZO	185	416	113,335	25,30	0,747	41,95	67,3	NO
RITTANA	140	207	63,655	29,90	0,841	34,65	64,5	NO
ROASCHIA	151	249	86,995	29,80	0,959	25,51	55,3	NO
ROBILANTE	2.447	2.700	997,907	42,50	1,013	21,34	63,8	NO
ROCCABRUNA	1.603	1.860	573,870	42,00	0,845	34,33	76,3	NO
ROCCASPARVERA	737	797	283,415	27,10	0,975	24,29	51,4	NO
ROCCAIONE	2.889	3.134	876,672	39,00	0,766	40,46	79,5	NO

SAMBUCO	99	172	69,630	30,40	1,111	13,72	44,1	NO
SAN DAMIANO	451	685	173,080	30,10	0,693	46,20	76,3	NO
STROPPO	114	195	85,510	25,60	1,203	6,55	32,1	SI
TARANTASCA	2.042	2.084	1.011,010	40,70	1,329	0,00	40,7	NO
VALDIERI	949	1.460	514,200	32,50	0,965	25,02	57,5	NO
VALGRANA	805	857	257,117	28,60	0,822	36,16	64,8	NO
VALLORiate	126	165	58,605	32,70	0,973	24,38	57,1	NO
VERNANTE	1.251	1.747	556,615	29,70	0,873	32,20	61,9	NO
VIGNOLO	2.467	2.524	1.016,713	35,70	1,104	14,27	50,0	NO
VILLAR SAN COSTANZO	1.513	1.587	468,120	29,20	0,808	37,24	66,4	NO
VINADIO	701	1.194	654,070	37,40	1,501	0,00	37,4	NO
Totale								
	164.137	177.505	80.487	41,0%	1,242		41,0	

Produzione procapite M ATO 1.287 kg/ab/g

Risulta utile rappresentare i risultati ottenuti nei vari Comuni relativamente alle percentuali di raccolta differenziata del periodo 2011 e 2012.

L'esame dei dati riportati nella tabella 2 - dati non ancora validati da parte degli organi competenti, permette di evidenziare che solamente due Comuni raggiungono e superano abbondantemente la percentuale del 65%, prevista per il 31/12/2012, ossia Centallo e Chiusa di Pesio.

Con riferimento a quanto sopra riportato, si suggerisce di porre particolare attenzione al raffronto tra i dati sulla raccolta dei rifiuti indifferenziati e differenziati prima e dopo l'avvio del servizio domiciliare, con situazione a regime (anni 2012 e 2011 rispettivamente).

La raccolta domiciliare dei rifiuti permette di intercettare una minore quantità di RU pro-capite e di rifiuti indifferenziati al crescere delle RD; al contrario nei sistemi basati principalmente su contenitori stradali si evidenzia tendenzialmente una maggiore raccolta di RU per abitante. Questo risultato è correlato al fenomeno dei conferimenti impropri, nei cassonetti stradali, di rifiuti prodotti da utenze di comuni limitrofi dove si pratica la raccolta domiciliare (migrazione dei rifiuti) e all'intercettazione (nelle raccolte a cassonetti stradali) di ingenti quantitativi di rifiuti speciali (assimilati e non) conferiti impropriamente senza differenziazione nel circuito di raccolta del rifiuto indifferenziato e le analisi merceologiche ne danno atto.

Per quanto riguarda i dati relativi al 2011, è stata pubblicata sul supplemento del bollettino ufficiale n.3 del 17 gennaio la D.G.R. 47-5101 del 18 dicembre 2012, Approvazione dei dati di produzione rifiuti urbani e di raccolta differenziata relativi al 2011. Integrazione deliberazione di Giunta regionale 23 dicembre 2003, n. 48-11386." La tabella 3 rappresenta la produzione pro-capite dei 54 comuni del Bacino 10 raffrontata con la media di produzione dell'Ato 3 di Cuneo, dove

solamente Stropo, nonostante l'applicazione della percentuale di riduzione rifiuti totali rispetto alla media, non raggiunge il 35% e che pertanto è potenzialmente passibile di sanzione.

Nella DRG succitata è stata deliberato che, per il rilevamento della produzione 2012, ai fini della verifica dell'effettiva assimilazione dei rifiuti raccolti al di fuori del servizio pubblico ed, in particolare, del rispetto dei limiti quantitativi previsti per l'assimilazione nei regolamenti comunali, è necessario individuare un criterio per la quantificazione di questa tipologia di rifiuti; tale criterio è contenuto nell'Allegato 1 quale parte integrante della deliberazione.

Si stabilisce pertanto che, in caso non siano soddisfatti i criteri di cui all'Allegato 1, non si applica la possibilità di conteggiare tra i rifiuti urbani i rifiuti assimilati non raccolti dal servizio pubblico, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 48-11386 del 23 dicembre 2003;

Si riportano i dati necessari (contenuti nel sopracitato Allegato 1) che i comuni dovranno fornire nei primi mesi del 2013 ai fini della trasmissione alla Regione dei quantitativi di produzione per l'anno 2012. Il consorzio predisporrà apposita comunicazione per richiederli in tempo utile.

Documentazione da presentare

- regolamento comunale dal quale si evincano i quantitativi assimilati per categoria di utenza non domestica;
- ragione sociale della ditta produttrice dei rifiuti speciali non pericolosi assimilati ai rifiuti urbani (l'informazione deve coincidere con quella inserita nell'applicativo);
- codice ATECO (ultima versione disponibile) della ditta produttrice dei rifiuti di cui al punto 2);
- coefficiente specifico di produzione ove previsto nel regolamento comunale; ove non previsto coefficiente specifico di produzione derivante dalla transcodifica codice ATECO codice attività TIA (Tariffa di Igiene Ambientale di cui Decreto del Presidente della Repubblica n. 158/99).
- iscrizione all'Albo delle imprese artigiane (indicare se iscritta o non iscritta);
- comune nel quale la ditta produttrice dei rifiuti speciali non pericolosi assimilati ai rifiuti urbani ha la propria sede operativa;
- numero iscrizione a ruolo della ditta (TIA o TARSU);
- superfici soggette a TIA o TARSU espresse in mq con relativa descrizione delle attività svolte su tali superfici (industriali, limitatamente alle aree ed ai locali non adibiti ad attività di produzione ed immagazzinamento ed attività di stoccaggio, recupero, trattamento, smaltimento e potabilizzazione; artigianali; commerciali; di servizi; agricole; limitatamente alle superfici ed alle aree non adibite a coltivazione, allevamento e trasformazioni agro-industriali);

- quantità di rifiuti raccolti con relativo codice CER per ciascuna superficie soggetta a TIA o TARSU di cui al punto precedente;

L'anno 2013 si configura come l'anno in cui verrà affidato ed avviato il nuovo appalto per la raccolta dei rifiuti solidi urbani per 19 comuni.

La previsione di avvio del porta a porta o periodo di servizio a regime per i comuni in cui è richiesto potrebbe essere pertanto entro il primo semestre dell'anno 2014.

I nuovi servizi che verranno garantiti dalla Impresa aggiudicataria della gara d'appalto prevedono un avvio di 17 Comuni al servizio porta a porta ed un'importante estensione dei servizi di raccolta domiciliare dei Comuni in cui invece è già attivo dove si prevede la scomparsa totale dei cassonetti per la raccolta del materiale indifferenziato e differenziato. Questi interventi permetteranno ai Comuni di diminuire in maniera considerevole la produzione totale dei rifiuti urbani e di aumentare ampiamente le performance di percentuale di raccolta differenziata, come già largamente dimostrato nei territori di Comuni come Chiusa di Pesio, Centallo, Boves e Busca, che hanno proceduto a tali interventi nel corso degli anni 2010, 2011 e 2012. Ciò permetterà contestualmente di abbattere i quantitativi di materiale secco riciclabile e di materiale biodegradabile che ancora vengono conferiti in discarica, come indicato anche dalla normativa vigente, consentendo di massimizzare l'avvio a recupero dei materiali.

Per quanto riguarda i canoni per i servizi di raccolta rifiuti solidi urbani del lotto del Comune di Cuneo più 18 Comuni, sono stati calcolati 9 mesi con il canone attuale revisionato istat + le risultanze del lodo arbitrale e 3 mesi con il canone relativo al periodo transitorio al lordo del ribasso che verrà offerto dalla ditta aggiudicataria.

La delibera n.13 del 28 novembre 2012 dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni consorziati ha approvato le modalità di ripartizione, a valere dall'anno 2013, dei costi e dei ricavi derivanti dalla raccolta differenziata sulla base dei quantitativi di ogni singolo comune, così come presentata dal Consorzio in simulazione con i quantitativi e valori relativi all'anno 2012, e la conseguente ripartizione del totale dei costi di funzionamento del CEC in base alle quote di partecipazione dei consorziati.

La ripartizione dei costi e dei ricavi provenienti dalla raccolta differenziata tiene conto:

- dei contributi da parte di differenti enti finanziatori, quali i diversi Consorzi di Filiera del Consorzio CONAI,
- dei costi provenienti dalla selezione e pressatura dei materiali e smaltimento degli scarti quando previsto;
- dei costi a fronte di smaltimenti/ recupero per le raccolte separate degli olio esausti, delle pile, dei farmaci, degli inerti, teli agricoli, rifiuti abbandonati, etc.

In merito, si ricorda che le somme a carico dei Comuni consorziati sono calcolate in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al Consorzio, quote a loro volta determinate in base alla popolazione residente dei singoli Comuni rispetto alla popolazione residente dell'intero territorio consortile, come disposto dal vigente Statuto.

Per ogni materiale viene rappresentato il prospetto, allegato alla presente Relazione per farne parte integrante e sostanziale, che nei costi tiene conto altresì dello smaltimento di quei rifiuti quali inerti, pneumatici, tossici e nocivi, teli agricoli e contenitori di fitofarmaci che alcuni comuni effettuano e che fino al precedente Bilancio di Previsione si inserivano in apposita tabella.

5.2. I servizi offerti

Il Consorzio offre ai Comuni Consorziati i seguenti servizi:

- smaltimento di rifiuti mediante impianti tecnologici convenzionati
- gestione delle convenzioni Conai
- valorizzazione dei rifiuti tramite cessione al mercato
- educazione e comunicazione ambientale
- elaborazione di capitolati per appalti di igiene urbana
- controlli sulle attività delle ditte appaltatrici, compatibilmente con le limitate risorse umane a disposizione
- gestione degli appalti di igiene urbana
- gestione degli appalti per il funzionamento dei centri di raccolta
- gestione in appalto dei centri di raccolta

Il Consorzio offre il servizio di gestione dello smaltimento e valorizzazione di gran parte delle tipologie di rifiuti solidi urbani ed assimilabili.

- Conferimento agli impianti tecnologici della frazione umida proveniente da raccolta differenziata (carta, vetro, imb. in plastica, verde, legno, etc)
- Conferimento agli impianti della frazione indifferenziata
- Conferimento agli impianti dei rifiuti ingombranti
- Conferimento agli impianti dei rifiuti provenienti dalla pulizia strade
- Inerti
- Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio – Codice CER 200121;
- RAEE (Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) mediante il centro di coordinamento con ritiro e recupero/smaltimento gratuito (salvo i casi soggetti a cannibalismo):
 - Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi (frigoriferi) - Codice CER 200123
 - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi– Codice CER 200135*

- Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 200123 e 200135 – Codice CER 200136;
- Prodotti e contenitori di vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose – Codice CER 200127;
- Oli minerali esausti;
- Oli vegetali esausti;
- Cartucce toner e stampanti;
- Contenitori etichettati T/F;
- Accumulatori al piombo Codice CER 160601*;
- Lastre di Eternit e altri rifiuti contenenti amianto.

Inoltre, il Consorzio continuerà a produrre una serie di dati, risultati, statistiche, analisi merceologiche volti a realizzare la progettazione di interventi puntuali sul servizio di raccolta, a rendere consapevoli tutti i Comuni dello stato dell'arte della gestione dei rifiuti nel proprio territorio, in quello consortile e non solo, e a fornire loro suggerimenti, consigli, analisi e studi per prevenire criticità nel servizio di raccolta.

5.3. Gestione rifiuti solidi urbani - modalità organizzative per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata

Il Consorzio intende proseguire nella realizzazione dei suoi compiti statutari, in particolare il Consorzio si prefigge l'obiettivo di unificare ed ottimizzare, sia tecnicamente che economicamente, i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/valorizzazione dei rifiuti nell'ambito del proprio territorio, nonché ottimizzare la gestione dei centri di raccolta per la raccolta differenziata che sono parte integrante del sistema della raccolta nonché naturali poli logistici del sistema.

Per raggiungere significativi miglioramenti delle percentuali di raccolta differenziata, è richiesto un elevato livello di partecipazione da parte dei cittadini ed un'efficace compenetrazione tra modalità logistiche e organizzative riferite ai comportamenti individuali degli utenti.

Il Consorzio al fine di migliorare la sensibilità al tema dei rifiuti, nello specifico per il 2013, sono previsti i seguenti interventi:

- proseguimento di campagne informative dell'utilizzo del compostaggio domestico anche mediante serate di formazione;
- proseguimento della distribuzione degli opuscoli ideati e stampati nel 2012 mirati ad una corretta raccolta differenziata che sono a disposizione presso l'ufficio del CEC, dei comuni consorziati e, ottima occasione di sensibilizzazione, nelle serate informative ed incontri sul territorio anche in ambito scolastico;
- proseguimento l'utilizzo del sacchetto in carta riciclata per la raccolta della frazione organica, che oltre ad essere di beneficio all'impianto di compostaggio di ACSR Spa,

consente alle pubbliche amministrazioni di aumentare la quota di acquisti in prodotti riciclati, giacché è intenzione del CEC individuare i propri fornitori secondo il GPP, acronimo che definisce i cosiddetti “Acquisti pubblici verdi” (“Green Public Procurement”).

Tra gli impegni a cui siamo chiamati nel 2013 vi è la predisposizione di tutta la documentazione inerente gli appalti di servizi come meglio descritti a pag 28 oltre nello specifico:

- aggiudicazione dell'appalto del Lotto unico dei 18 comuni più Capoluogo;
- approvazione da parte dei 15 Comuni delle schede tecniche-economiche per i Comuni del Lotto Valli Maira e Grana;
- approvazione da parte dei 10 Comuni delle schede tecniche-economiche per i Comuni del Lotto Valli Gesso Pesio e Vermenagna;
- bando dei lotti di cui sopra;
- predisposizione di un Regolamento tipo per la realizzazione dei centri di raccolta ed un regolamento per definire gli standard minimi per la gestione degli stessi;
- conferma e continuo miglioramento della qualità e quantità degli ingombranti raccolti presso i centri di raccolta, a seguito delle osservazioni presentate dagli impianti di stoccaggio e conferimento;
- redazione del MUD per tutti i Comuni del Bacino;
- incentivare la raccolta dell'organico in quei comuni in cui territorialmente sia compatibile anche dal punto di visto dell'economicità dell'operazione.

5.3.1. ***Frazione rifiuto non recuperabile***

Per quanto riguarda lo smaltimento di questi rifiuti, il CEC per l'anno 2013 prosegue a conferire presso l'impianto di Acsr spa i quantitativi di rifiuti provenienti dalle raccolte indifferenziate, così come definito in data 28/10/09 con delibera n° 42 del CdA del Consorzio Ecologico, ratificata dalla Deliberazione n° 9 del 13/11/09 dell'Assemblea dei Sindaci, che decide in merito alla riorganizzazione impiantistica della Provincia di Cuneo, stabilendo le modalità di gestione dei rifiuti prodotti nel bacino cuneese per l'anno 2010.

Anche per l'anno 2013, ai sensi delle 54 Delibere di Giunte dei Comuni consorziati il conferimento dei rifiuti indifferenziati sarà destinato all'ACSR spa impianto di Borgo San Dalmazzo senza procedere al processo di biostabilizzazione, mentre la FO sarà inviata all'impianto di Villafalletto, come tra l'altro approvato dall'A.A.C. il 21 dicembre 2012.

I relativi costi per la gestione e trasporto sono previsti, come nel bilancio di previsione 2012, a carico dell'ACSR spa.

5.3.2. **Compostaggio domestico**

Molti Comuni stanno gradualmente adottando anche all'utilizzo esclusivo dei sacchetti biodegradabili in carta riciclata e compostabile per la raccolta della FORSU.

La pratica del compostaggio domestico che potrebbe ridurre l'ammontare del rifiuto organico da conferire al servizio pubblico si sta gradualmente instaurando.

Le mancate adesioni di potenziali nuove utenze alla pratica del compostaggio domestico sono quindi per lo più riconducibili alla difficoltà riscontrata dai cittadini di sottoporre a compostaggio l'intero ammontare della frazione umida, ma soprattutto di quella verde, di produzione familiare.

5.3.3. **Rifiuti Ingombranti**

I rifiuti ingombranti, provenienti dai Comuni più vicini a Borgo S. Dalmazzo, vengono stoccati presso l'impianto di ACSR spa il quale procede al conferimento presso l'impianto di trattamento di Magliano Alpi, dove solo il 4,6% del materiale viene recuperato. Tale percentuale viene considerata, secondo il metodo normalizzato della Regione Piemonte, per il calcolo della % di RD; per il 2011 è stata pertanto immessa come tale. Anche per il 2013 si proseguirà con il conferimento presso lo stesso impianto, sia di stoccaggio che di trattamento.

Per l'anno 2013 è auspicabile un maggior recupero in termini di percentuale dal momento che il CEC, come tutti gli altri Consorzi della Provincia, è stato sollecitato al miglioramento qualitativo degli ingombranti.

Già nel 2012 si sono riscontrati miglioramenti nei carichi conferiti presso l'impianto di Magliano.

5.3.4. **Terre di Spazzamento Stradale**

Il CEC conferisce presso l'impianto di stoccaggio di ACSR le terre provenienti da spazzamento stradale, mentre il servizio di smaltimento delle stesse è a carico dell'Acsr spa mediante l'affidamento mediante gara ad una ditta che ne effettua il recupero.

I costi di gestione di tali rifiuti sono contemplati all'interno del Bilancio di Previsione dell'Acsr spa.

5.3.5. **Raccolta, trasporto e smaltimento farmaci scaduti.**

Per quanto riguarda invece i farmaci scaduti e le pile-batterie esauste, provenienti dai Comuni Consorziati del Bacino di Utenza di competenza del C.E.C., oltre ai conferimenti presso i centri di raccolta, sono raccolti mediante contenitori stradali dedicati, e successivamente, dopo essere stati stoccati presso lo stabilimento dell'ACSR S.p.A., vengono avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore, con cadenza almeno trimestrale, secondo l'art. 183, punti 2 e 4 della 152/06.

5.3.6. **Raccolta, trasporto e smaltimento Accumulatori e Pile Esausti**

Il servizio di raccolta e di valorizzazione degli accumulatori di auto viene svolto in tutti i centri di raccolta dal Consorzio ECOPEL, ai sensi della D. Lgs 188/08, con cui il CEC ha stipulato un contratto che prevede il ritiro gratuito con un introito per il CEC pari a 150 euro/t.

Per quanto riguarda le pile esauste è in corso la stipula del contratto con il centro di coordinamento pile ed accumulatori ai sensi della Direttiva Europea 2006/06/CE, del Decreto Legislativo 188/08 e del Decreto Legislativo 21/11.

L'accordo prevede che i Sistemi Collettivi e Individuali, coordinati dal CDCNPA, assicurino il ritiro dei rifiuti di pile e accumulatori presso i Centri di Raccolta. Anci si impegna a promuovere la realizzazione da parte dei Comuni di adeguati modelli di raccolta differenziata di pile e accumulatori, secondo criteri che privilegino l'efficienza, l'efficacia e l'economicità del servizio.

Fulcro fondamentale del documento riguarda l'opportunità per il consorzio di iscrivere i Centri di Raccolta comunali destinatari dei servizi di ritiro al Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori (www.cdcnpa.it).

5.3.7. **Raccolta, trasporto e smaltimento Oli Minerali e Vegetali Esausti**

Gli oli esausti minerali e vegetali vengono stoccati temporaneamente in contenitori destinati alle utenze domestiche, ai sensi del DM 392/96 ed ai sensi della 152/06, art. 233. I costi per il recupero degli oli minerali sono rappresentati unicamente dalle analisi che ad ogni ritiro bisogna effettuare per controllare la presenza di PCB, pari a 150 euro/analisi, i cui costi sono contemplati nell'allegato costi e ricavi raccolta differenziata e separata.

Gli oli e grassi esausti vegetali invece vengono ritirati gratuitamente dalla ditta Lagranda srl di Benevagienna convenzionata con il Conoe (consorzio nazionale oli vegetali esausti).

5.3.8. **Raccolta, trasporto e smaltimento Pneumatici e Teli Agricoli**

Come previsto dall'art. 6 del D.Lgs 36/03, dal 16 luglio 2003 gli pneumatici non sono più ammessi in discarica. Il CEC ha collaborato con diversi Comuni per avviare la raccolta dei pneumatici presso le aree ecologiche mediante cassone scarrabile. In taluni comuni si effettuano delle campagne ad hoc, limitate nel tempo, mentre in altre, la raccolta è permanente, secondo i quantitativi previsti dai regolamenti di ogni comune. Poiché con il D.M. 9 gennaio 2003, i pneumatici ricostruibili sono stati esonerati dalla normativa rifiuti, e il pneumatico usato, nella riformulazione dei codici rifiuto, viene sostituito dalla nuova denominazione di pneumatico fuori uso, ed anche l'art. 228 della 152/06 stabilisce che si deve ottimizzare il recupero dei pneumatici fuori uso e ridurre la formazione anche attraverso la ricostruzione, il materiale raccolto presso le aree ecologiche o raccolto abbandonato sul territorio dei comuni, viene ritirato da ditte autorizzate ed avviato alla ricostruzione, mentre il rimanente viene inviato allo smaltimento attraverso ditte specializzate.

I costi di tale servizio, di raccolta e smaltimento sono a carico dei comuni che ne effettuano la raccolta e vengono dettagliati nella prospetto finale di ripartizione costi e ricavi rifiuti differenziati e separati.

È auspicabile che anche per l'anno 2013, continui il servizio di gestione dei rifiuti speciali derivanti da attività agricola (teli agricoli e contenitori di fitofarmaci bonificati) mediante lo smaltimento presso ditte autorizzate. I costi di smaltimento e di trasporto presso ditte autorizzate saranno a carico del Comune ed i costi sono dettagliati nella tabella succitata.

Mediante questo servizio si diminuisce ulteriormente il quantitativo da smaltire in discarica o presso impianti, aumentando la qualità della raccolta degli imballaggi in plastica che obiettivamente presenta sempre più frazioni estranee, ma questo argomento verrà trattato nel capitolo opportuno.

5.3.9. Rifiuti Inerti

Il suddetto servizio è stato affidato anche per il 2013 alla ditta Tomatis di Caraglio al costo di 10,00 euro/t.

Il servizio che attualmente è utilizzato solo da alcuni Comuni del Consorzio, può essere esteso a tutti coloro che ne fossero interessati, fatte salve le disposizioni dei regolamenti comunali di assimilazione. I costi relativi vengono fatturati ai comuni fruitori del servizio secondo le quantità effettivamente smaltite come previsto dalla tabella dei costi e ricavi dalla raccolta differenziata e separata.

5.4. Rifiuti Differenziabili

L'art. 13. della L.R. 24/02 (Obiettivi di raccolta differenziata) prevede che:

1. Il consorzio di bacino assicura in ciascun comune il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di cui all'articolo 24 del d.lgs. 22/1997 e del piano regionale. I consorzi di bacino, tenuto conto delle diverse realtà territoriali, possono organizzare il servizio di raccolta in base a criteri di tutela ambientale, efficacia, efficienza ed economicità, in modo tale da assicurare a livello di bacino il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di cui al citato articolo 24 e del piano regionale.

2. Sono previste agevolazioni a favore dei comuni in proporzione agli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti.

3. La Giunta regionale:

a) individua le modalità e le categorie di rifiuti che devono essere raccolti e conferiti in modo differenziato secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità;

b) definisce i criteri per l'erogazione delle agevolazioni a favore dei comuni in proporzione agli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti;

c) stabilisce, nelle more dell'emanazione di un metodo di calcolo omogeneo a livello nazionale, il metodo normalizzato per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata al fine di accertare il raggiungimento, in ogni singolo comune e in ciascun bacino, degli obiettivi stabiliti dall'articolo 24 del d.lgs. 22/1997 e dal piano regionale.

4. I consorzi di bacino trasmettono annualmente alla Regione ed alle province i dati relativi alla percentuale di raccolta differenziata raggiunta nell'anno precedente sulla base del metodo di calcolo di cui al comma 3, lettera c).

Va da sé che il Consorzio proporrà e provvederà in merito su disposizioni e relative coperture finanziarie da parte dei Comuni.

5.4.1. **Frazione organica.**

È la raccolta differenziata che mostra maggiori progressi anche per l'avvio della raccolta porta a porta presso alcuni comuni.

L'intero quantitativo di frazione organica raccolta in maniera differenziata viene avviato all'impianto di compostaggio di ACSR spa per la produzione di ammendante compostato di qualità.

La raccolta separata degli scarti organici sta assumendo, il ruolo di perno della raccolta differenziata. Gli sforzi ed i costi organizzativi iniziali, sostenuti dai Comuni e dal Consorzio sono stati ripagati, in termini di risultati di percentuale di raccolta differenziata %RD raggiunti e in termini di riduzione dei costi dello smaltimento del rifiuto indifferenziato per la diminuzione delle quantità raccolte.

L'analisi dei dati della produzione dei rifiuti negli anni, ha rilevato che soprattutto la raccolta separata degli scarti organici umidi (scarto alimentare) rappresenta un elemento fondamentale per il raggiungimento di molteplici obiettivi di gestione, tra i quali si possono citare: l'ottenimento di elevate percentuali di RD, una sostanziale riduzione della quantità di sostanza organica conferita in impianto e la possibilità di contenere i costi complessivi attraverso una revisione di frequenze e modalità di asportazione del rifiuto indifferenziato.

I costi di smaltimento della Forsu sono contemplati nel bilancio di previsione dell'Acsr spa.

5.4.2. **Gestione degli Imballaggi.**

In particolare le attività che verranno svolte dal Consorzio, relativamente alla gestione dei contributi CONAI, saranno:

- Gestione della evoluzione degli allegati tecnici di alcuni consorzi CONAI;
- Convenzionamento e rapporti con i Consorzi di filiera su delega Comunale;
- Gestione conferimento rifiuti a impianti concordati;
- Fatturazione ai Consorzi di filiera dei contributi alla raccolta;
- Gestione analisi di qualità con Consorzi CONAI (analisi proprie e in contraddittorio);

Per imballaggio si intende il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura (carta e cartone, vetro, plastica, alluminio, legno), adibito a contenere, proteggere, movimentare, consegnare e presentare le merci in fase d'acquisto. Gli imballaggi diventano rifiuti quando, giunti a fine vita, perdono la loro funzione originaria di contenimento e di protezione.

I cittadini, rappresentano il primo anello della catena virtuosa del riciclo dei rifiuti d'imballaggio: i cittadini separano, il Comune, tramite il CEC, fornisce le strutture ed i servizi adeguati alla raccolta e CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) tramite i Consorzi di filiera (COMIECO, RILEGNO, COREVE, COREPLA) garantisce che i rifiuti di imballaggio vengano avviati a riciclo per essere trasformati in nuovi prodotti.

Il CONAI corrisponde, al CEC o agli impianti da essi delegati, sulla base delle quantità e qualità di rifiuti d'imballaggio raccolti e conferiti, i corrispettivi fissati dall'accordo di programma ANCI CONAI. Si ribadisce che, in considerazione delle generali riduzioni di contenuto di frazione estranea ammessa, risultato degli accordi tra Consorzi di filiera del CONAI ed ANCI, l'importanza di mantenere alto il livello di attenzione sulla qualità delle raccolte differenziate al fine di mantenere e se possibile migliorare il livello di qualità delle stesse, intervenendo con avvisi e sanzioni per conferimenti non conformi.

5.4.3. ***Imballaggi in Plastica.***

L'allegato tecnico Plastica a differenza dell'Allegato tecnico Carta, non considera oggetto dell'accordo quadro ANCI CONAI, i rifiuti non d'imballaggio, ancorché in materie del tutto simili a quelle degli imballaggi stessi. L'eccezione si è presentata a luglio 2012 per i piatti e bicchieri di plastica, che adesso vengono destinati anche al circuito degli imballaggi in plastica, il che è stato opportunamente comunicato ai cittadini.

Al fine di percepire adeguati corrispettivi CONAI, il CEC deve attivare servizi efficaci d'intercettazione imballaggi primari e secondari assimilati agli urbani presso le utenze non domestiche, mediante apposite convenzioni.

Questa distinzione causa i maggiori problemi nella differenziazione a livello domestico; infatti si registra tutti gli anni un incremento della quantità raccolta, con una contrazione preoccupante della quantità in uscita (Corepla) dovuta ad una diminuzione sostanziale della qualità raccolta che arriva a registrare materiale estraneo pari al 32% del totale raccolto per quanto riguarda i comuni che effettuano la raccolta stradale e pari a circa il 10% per chi effettua la raccolta porta a porta.

Attualmente, a partire dal 1° maggio 2011, gli imballaggi in plastica vengono conferiti presso l'ACSR spa con dei costi selezione e pressatura a carico del CEC per l'anno 2013, pari a 75,00 euro/t se le analisi Corepla restituiscono un valore circoscritto alla seconda fascia qualitativa, e 115,00 euro/t, se rientrante nella prima fascia qualitativa Corepla.

Il Corepla effettua, con frequenza mensile, dei controlli a campione sul materiale in uscita dalla nostra piattaforma e, a seguito del nuovo accordo quadro ANCI CONAI, le modalità di analisi merceologica sono sempre più ristrette.

Le analisi sostenute nel 2012 hanno sempre riscontrato la categorizzazione in seconda fascia qualitativa stante il vigente sistema di raccolta predominante.

Per l'anno 2013 è presumibile la collocazione nella stessa fascia qualitativa, pari a 205.46 euro/t, considerata infatti nella ripartizione dei costi e ricavi degli imballaggi in plastica. Si è applicata comunque la giusta ripartizione sulla base del materiale su cui il CEC trae ricavo in funzione del materiale lavorabile risultato dalle analisi merceologiche effettuate dall'Acsr spa in ingresso.

I Comuni che effettuano la raccolta porta a porta, invece, registrano un aumento poco considerevole dei quantitativi di imballaggi in plastica, giacché non sono presenti gli scarti essendo la qualità nettamente superiore, scarti che invece i comuni con metodologia stradale hanno inclusi nei pesi a destino.

A seguito della nuova convenzione Corepla, che, tra l'altro, non considera la quota delle cassette da ortofrutta presenti negli imballaggi in plastica, scorporando un 2% forfetario per ogni carico, la piattaforma di Acsr Spa attualmente seleziona circa 100 tonnellate all'anno di questi rifiuti che vengono vendute al mercato alla ditta Benassi di Guarene, con un ricavo minimo di 130,00 euro/t suscettibile di aumenti (massimo valore ottenuto 180 euro/t trasporto incluso) a seconda dei carichi e del mercato.

5.4.4. ***Imballaggi in Carta e Cartone (Comieco/Cartiere).***

Anche per la carta ed il cartone sono state previste riduzioni della frazione estranea ammessa, tuttavia se il livello di qualità mediamente raggiunto è buono prevediamo un valore di corrispettivi invariato rispetto al precedente anno per quanto riguarda il cartone; il corrispettivo relativo ammonta a 94.95 euro a tonnellata al netto degli scarti.

Il Consorzio, dal 2011, e pertanto anche per tutto l'anno 2013 ha scelto l'opzione 2) del nuovo allegato tecnico che prevede:

- la raccolta congiunta (carta + cartone);
- la raccolta selettiva (cartone);

Complessivamente le quantità previste di carta e cartone conferite a Comieco (al netto degli scarti) saranno circa 6.000 t, sostanzialmente identiche al 2012.

Attualmente, sulla base dei dati 2012, i quantitativi della raccolta differenziata sono in calo per la congiuntura economica che si sta attraversando (riscontrabile anche dal minor conferimento dei rifiuti indifferenziati)

Per l'anno 2013 si prevede di introitare per la raccolta della carta (sul 75% in ingresso al Comieco) solamente 7,5 euro a t, a fronte del 2012 che ha riscontrato una media di 35,00 euro a t.. A causa della crisi i ricavi per tonnellata della carta sono attualmente in caduta notevole, dato che, cautelativamente, si è assunto tale valore. Va da sé che sia i costi che i ricavi sono soggetti a variazioni di quantitativi e valori della Camera di Commercio di Milano sulla quotazione della carta da macero. Comunque il Comieco garantisce un minimo di 5.00 euro a tonnellata.

5.4.5. ***Imballaggi in Vetro (Coreve).***

Il Consorzio COREVE ha applicato una drastica riduzione delle impurità consentite alle varie fasce di qualità che sono applicate dall'1 aprile 2010. Il Consorzio tuttavia sarà in grado di assicurare al CEC il mantenimento dei corrispettivi del vecchio accordo quadro; infatti vi è una cessione del vetro ad operatori del recupero ai quali viene ceduta contestualmente la subdelega ad incassare gli incentivi al riciclo previsti dal COREVE. Il servizio è affidato alla Società Casetta, con un contratto in scadenza il 31/12/2013, termine dell'accordo quadro. Gli introiti saranno sostanzialmente in linea con quelli dell'anno 2012, pari a 15.00 euro/t; il vetro è uno di quei materiali che è stazionario, pertanto non prevediamo aumento delle quantità poiché questo imballaggio risente sensibilmente della crisi economica in corso. I ricavi sono inseriti nel prospetto di ripartizione costi e ricavi

5.4.6. ***Imballaggi in Metallo.***

Proseguirà anche per l'anno in corso la cessione al mercato dei rifiuti valorizzabili provenienti dai centri di raccolta, in particolare il servizio di conferimento e cessione del rottame metallico codice

CER 20.01.40 in scadenza al 31 marzo 2013. Il CEC sta mettendo in atto le opportune procedure per affidare mediante gara. La media della quotazione presunta per il 2013 è pari ad una media di 200 euro a tonnellata, essendo comunque un valore che è determinato bimensilmente dalla Camera di Commercio di Milano sulla base della categoria descritta alla voce 35.

La raccolta dei rottami ferrosi risente della crisi e dei furti che vengono perpetuati ai danni dei centri di raccolta.

5.4.7. ***Imballaggi in Legno e Rifiuti in Legno.***

A partire dal 1° gennaio 2012 è stato affidato il servizio alla Ditta Bra Servizi fino al 31/12/2012, comprensivo del noleggio dei cassoni presso le aree ecologiche, prorogato fino al 31 marzo 2013 a causa di mancanza di operatori economici in grado di fornire delle offerte.

Il mercato del recupero del legno sta subendo delle forti contrazioni, tanto che la ditta che detiene l'80% del recupero del legno in Italia ha fatto ricorso alla cassa integrazione interrompendo un flusso finora fluido.

Il corrispettivo introitato da Rilegno per ogni tonnellata di imballaggi in legno è di 3.49 euro.

Per il 2013 si stimano costi più elevati per il ritiro e recupero del legno che naturalmente saranno definitivi solamente a seguito dell'aggiudicazione del nuovo appalto.

5.4.8. ***Frazione Verde.***

La frazione verde (sfalci e potature) viene raccolta negli appositi contenitori stradali e presso i centri di raccolta per poi essere inviata all'impianto di compostaggio di Acsr spa.

I costi per il trattamento di tale rifiuto sono inclusi nel bilancio di previsione 2013 dell'ACSR spa, come per l'anno 2012.

5.5. *Valorizzazione di alcune tipologie di rifiuti urbani provenienti da R.D.*

Proseguirà anche per l'anno in corso la cessione al mercato dei rifiuti valorizzabili provenienti dai centri di raccolta comunali, in particolare:

- servizio di ritiro, trasporto e smaltimento di batterie al piombo esauste, provenienti dai centri di raccolta dei Comuni Consorziati, come già descritto in apposito capitolo;
- continua la gestione dei RAEE, ossia dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, ossia tutti gli oggetti e le apparecchiature che contengono parti elettriche e/o elettroniche a fine vita che diventano appunto un RAEE. A questa categoria appartengono i grandi e piccoli elettrodomestici, le apparecchiature informatiche e della telecomunicazione e le sorgenti luminose (lampade a fluorescenza a basso consumo e le lampade a neon). La maggior parte di questi rifiuti tecnologici sono altamente inquinanti e richiedono una gestione adeguata all'interno del tradizionale ciclo di raccolta e smistamento dei rifiuti

urbani. Il sistema di gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche previsto dal D. lgs. n. 151/05 prevede il coinvolgimento e la ripartizione dei costi e delle competenze tra i Comuni ed i produttori stessi delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE) immesse nel mercato. Il provvedimento attribuisce ai Comuni l'onere ed i costi per la gestione dei centri di raccolta comunali o sovracomunali organizzati per il conferimento dei RAEE, oltre all'eventuale servizio ai cittadini di raccolta a domicilio dei RAEE tramite il gestore del servizio pubblico. Ai produttori delle Apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) immesse nel mercato, il provvedimento attribuisce l'onere ed il costo delle operazioni di smaltimento/recupero e del trasporto dei RAEE dal centro di raccolta comunale o sovracomunale agli impianti di trattamento adeguati.

Il nuovo sistema di gestione prevede che il cittadino che intende disfarsi di un vecchio apparecchio elettrico ed elettronico possa:

- ✓ portare il RAEE gratuitamente ai punti di raccolta se presenti nel territorio comunale;
- ✓ richiedere il servizio pubblico di ritiro porta a porta presso il proprio domicilio se attivato dal comune di residenza;
- ✓ restituire al negoziante il RAEE a fronte dell'acquisto di un nuovo prodotto dello stesso tipo

A tutt'oggi:

- ✓ non si trova in ogni comune un'area adeguata da destinare a centro di raccolta RAEE comunale;
- ✓ sussiste l'obbligo di ritiro dei RAEE da parte dei distributori (negozianti);
- ✓ esiste l'obbligo di conferire al Centro di Coordinamento i RAEE integri.

Per rispondere alle richieste della nuova normativa dei rifiuti da apparecchiatura elettriche ed elettroniche, il Consorzio ha iscritto tutti i comuni al portale del Centro di Coordinamento RAEE entro il 31 luglio 2008.

Pertanto tutti i comuni hanno potuto comunque beneficiare dei premi di efficienza e del corrispettivo, previsti dagli accordi siglati tra ANCI ed il Centro di Coordinamento RAEE (CdC), corrispettivi che sono tenuti in considerazione come minor costo della raccolta differenziata nel bilancio preventivo 2013.

Purtroppo è sempre più frequente il fenomeno di "cannibalizzazione" dei RAEE raccolti presso le aree ecologiche da parte di soggetti non identificati, visto il notevole contenuto dei materiali nobili facilmente commerciabilizzabili.

Il Centro di Coordinamento già da gennaio 2011 applica delle sanzioni per materiale RAEE conferito privo dei componenti essenziali o danneggiati in misura superiore al 15%. Per questo motivo il CEC, ha messo a bilancio i costi per eventuali sanzioni o per il costo di smaltimento per quei RAEE che non risponderanno ai requisiti imposti.

5.6. Gestione appalti di igiene urbana

Le attività svolte dal Consorzio sono le seguenti:

- Predisposizione documenti di gara (bandi e capitolati);
- Valutazione costi di raccolta;
- Gestione appalti di raccolta e trasporto rifiuti;
- Gestione appalti di igiene urbana (spazzamento manuale e meccanizzato strade, ecc.);
- Controllo qualità e peso rifiuti;
- Controllo servizi spazzamento;
- gestione in appalto dei centri di raccolta Comunali;
- Gestione numero verde per le utenze cittadine servite;
- Controllo dell'effettiva corrispondenza tra il capitolato e il servizio prestato sul territorio del Consorzio.

Gli attuali appalti di igiene urbana gestiti dal Consorzio sono:

- Capoluogo + 18 comuni appartenenti al lotto funzionale di pianura, con decorrenza del servizio da parte della Ditta Appaltatrice, ATI SEA srl –Docks Lanterna da gennaio 2006 e scadenza il 31 dicembre 2012, prorogato fino al 30 giugno 2013 nelle more tecniche della procedura di affidamento.
- Per quanto riguarda l'importo inerente il periodo dal 2006 al 2009 seguito al lodo arbitrale, come già comunicato è già stato fatturato, nella sua totalità per alcuni comuni e con modalità rateizzata per altri, previa imputazione degli interessi sostenuti dal Consorzio per il relativo finanziamento (rif. Allegato B.2).
- Valli Maira e Grana con decorrenza gennaio 2007, alla ditta SEA srl. in scadenza il 31 dicembre 2013; 15 comuni;
- Valli Gesso Pesio Vermenagna, con decorrenza 1° aprile 2009 e scadenza il 31 marzo 2014 alla ditta Aimeri Ambiente srl; 10 Comuni;
- Valle Stura con decorrenza gennaio 2008 alla ditta Demonte Servizi srl. in scadenza il 31/12/2014.

Durante l'anno 2013 inizieranno le procedure per il bando del lotto Valli Maira e Grana e Valli Gesso Pesio Vermenagna e si concluderà l'affidamento del lotto 18 + 1..

5.6.1. Programmazione e organi del procedimento (art. 271 del Regolamento di esecuzione della 163/2006)

Il Consorzio proseguirà nello svolgimento dei servizi offerti, attivando contratti in seguito a gare svolte in ottemperanza del D. Lgs. 163/06, sviluppando ogni strategia ed azione per contenere sia i costi di smaltimento sia quelli di trasporto.

5.6.2. ***Programmazione dell'attività contrattuale per l'acquisizione di beni e servizi***

Ciascuna amministrazione aggiudicatrice può approvare ogni anno un programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi relativo all'esercizio successivo. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 128, commi 2, ultimo periodo, 9, 10 e 11, del codice e all'articolo 13, commi 3, secondo e terzo periodo, e 4, del regolamento di esecuzione della 163/2006.

Il programma è predisposto nel rispetto dei principi generali di economicità e di efficacia dell'azione amministrativa, in conformità delle disposizioni del codice e sulla base del fabbisogno di beni e servizi definito dall'amministrazione aggiudicatrice tenendo conto dell'ordinamento della stessa e della normativa di settore ove vigente.

Il programma individua l'oggetto, l'importo presunto e la relativa forma di finanziamento. Con riferimento a ciascuna iniziativa in cui si articola il programma annuale, l'amministrazione provvede, nel corso dell'esercizio, alla verifica della fattibilità tecnica, economica ed amministrativa.

Qualora l'amministrazione aggiudicatrice abbia predisposto il programma di cui al presente articolo, rimane salva la possibilità di avviare procedimenti per l'acquisizione di beni e servizi non previsti in caso di urgenza risultante da eventi imprevisi o imprevedibili in sede di programmazione.

Le amministrazioni aggiudicatrici che non sono tenute a predisporre un bilancio preventivo possono approvare il programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi con modalità compatibili con la regolamentazione dell'attività di programmazione vigente presso le stesse.

N°	Servizio o fornitura	Importo	Modalità di affidamento	Periodo di riferimento-Scadenza -	Fasi procedurali e Responsabile unico del procedimento (Rup)			
					Predisposizione atti tecnici (Capitolato appalto,schede tecniche ,ecc)	Procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto e attività negoziale	Monitoraggio dei tempi di svolgimento della procedura di affidamento	Esecuzione e verifica della conformità delle prestazioni eseguite alle prescrizioni contrattuali
	Lotto unico Pianura (18+1)	35.168.325,63 (inclusa revisione e contratto aggiuntivo a seguito lodo arbitrale giugno 2009)	Gara pubblica ai sensi della 163/06	30/06/2013				
	Valle Grana e Maira (15)	149.100 (annuo senza revisione)	Gara pubblica ai sensi della 163/06	31-12-2013				
	Valli Gesso Pesio e Vermenagna (10)	1.692.718 (annuo senza revisione)	Gara pubblica ai sensi della 163/06	31-03-2014				
	Valle Stura (10)	278.571 (annuo senza revisione)	Gara pubblica ai sensi della 163/06	31-12-2014				
	Trasporto e recupero/smaltimento del legno	60.558,00	Gara prezzo più basso	31/03/2013				
	Recupero/smaltimento del ferro (CESSIONE)	126.000,00	Gara prezzo più alto	31/03/2013				
	Smaltimento teli e fitosanitari	14.000,00	Affidamento diretto a misura					
	Smaltimento amianto	5.500,00	Affidamento diretto a misura					
	Smaltimento inerti	18.000,00	Affidamento in economia con richieste a 5 operatori	31/12/2013				

	Smaltimento oli	1.200,00	Affidamento in economia a misura					
	Smaltimento T/F		Affidamento diretto a misura					
	Recupero indumenti usati (CESSIONE)	6.000,00	Convenzione	31/12/2014				
	Selezione e pressatura plastica	240.000,00	Delibera ATO (n° 13 del 8 marzo 2008)					
	Recupero/smaltimento verde	200.000,00	Delibera ATO					
	Smaltimento pile e medicinali	13.000,00	Affidamento da parte di ACSR					
	Smaltimento RSU	Previsto su bilancio di ACSR spa	Contratto di servizio Acsr – Comuni (Delibere di Giunta dei 54 Comuni)					
	Selezione carta/cartone	20.000,00	Piattaforma Comieco	31/12/2013				
	Recupero carta/cartone (CESSIONE)	390.000,00	Piattaforma Comieco	31/12/2013				
	Recupero Vetro (CESSIONE)	80.000,00	Piattaforma Coreve	31/12/2013				
	Recupero/smaltimento RAEE		Centro di Coordin.					
	Buoni pasto	12.000,00	Affidamento diretto					
	Pulizia locali	2.500,00	Affidamento diretto					
	Servizi informatici		Affidamento diretto					
	Fornitura cestini e sacchetti		Affidamento diretto					
	Fornitura cassonetti		Affidamento diretto					
	Fornitura cassoni scarrabili		Affidamento diretto					
	Servizio di tesoreria- c/c							
	Servizio riscossione coattiva							

5.7. Gestione Centri di Raccolta

Il CEC gestisce 13 centri di raccolta attrezzati con cassoni di grande capienza che permettono di conferire in modo corretto le seguenti tipologie di rifiuti: carta e cartone, imballaggi in materiali plastici, imballaggi in metallo, vetro (bottiglie, damigiane e lastre), materiali compostabili (sfalci verdi, ramaglie e potature), materiali lignei (mobilia ed imballaggi in legno), materiali ferrosi (suddivisi in ferro pesante ed elettrodomestici in lamiera smaltata), materiali inerti provenienti da ristrutturazioni edili in proprio (Cuneo, Borgo S. D., Limone, Boves, Busca, Chiusa di Pesio e Centallo), elettrodomestici contenenti CFC (frigoriferi, congelatori), pneumatici fuori uso ed usati (Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Busca, Boves, Caraglio e Chiusa Pesio), batterie al piombo, indumenti usati, cartucce contenenti residui di toner utilizzato nelle fotocopiatrici, lampade al neon, pile e batterie scariche, farmaci scaduti, olio minerale e vegetale esausto. Tutti i materiali sopra elencati vengono, per quanto possibile, inviati al recupero; quelli non recuperabili e/o pericolosi sono smaltiti nei tempi e nei modi previste dalle normative vigenti azzerando l'impatto ambientale sul territorio.

È stata avviata la raccolta dei rifiuti tossici e nocivi presso alcuni centri di raccolta: Cuneo, Borgo S. D., Busca, Boves, Chiusa Pesio e Centallo, mediante l'ubicazione di contenitori a norma di legge per permettere il conferimento da parte esclusivamente dei cittadini dei solventi, latte di vernici, inchiostri, etc.

Il Comune di Roccavione anche per il 2013 si è convenzionato con il Centro di raccolta di Boves, mentre al centro di Raccolta di Borgo San Dalmazzo, dal 1° gennaio 2013, si sono convenzionati altresì i Comuni di Roccasparvera e Vignolo.

Tutti i centri di raccolta attivi sono stati approvati dai Comuni di competenza al decreto 8 aprile 2008

Riguardo ai rifiuti conferibili al centro di raccolta, l'elenco contenuto nel DM permette la raccolta di tutte le tipologie previste dai nostri sistemi di raccolta, con l'eccezione dei Rifiuti Urbani misti (CER 200301) e dello spazzamento stradale (CER 200303).

Il decreto prevede anche e soprattutto la gestione dei rifiuti pericolosi, quali i RAEE, il cui avvio è iniziato il 1° gennaio 2008, intercettando tutti i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche di origine domestica provenienti anche dai rivenditori di tali materiali.

Sulla base delle assunzioni relative alle percentuali di intercettazione dei rifiuti tramite i centri di raccolta, è ormai consolidato che presso queste strutture transiti il 40% ca. della produzione complessiva di rifiuti da destinare a recupero. Si tratta di un quantitativo notevolmente superiore a quello che transita nelle strutture esistenti (raccolta stradale), tenendo conto, inoltre, che il costo unitario di esercizio è minore rispetto ai servizi di raccolta (in senso stretto) differenziata. È indubbio, quindi che esse giochino un ruolo importante nel complesso della gestione dei rifiuti.

I Comuni nel cui territorio non vi è un centro di raccolta (comuni di ridotte dimensioni) potranno appoggiarsi a centri di altri Comuni confinanti, così come si è già realizzato in alcune realtà tramite convenzione o protocollo d'intesa.

L'accesso è gratuito per tutti i cittadini privati e per le aziende che conferiscono rifiuti assimilabili secondo quantità e qualità previste dalle delibere di assimilazione comunali.

Per quanto riguarda, inoltre, la tenuta dei registri del conferito presso i centri, si è predisposta una documentazione idonea a dare atto della contabilità ambientale per una miglior tracciabilità del rifiuto, come previsto dal dm 8/2008.

5.8. Attività di Controllo del servizio di Igiene Urbana

Il Consorzio effettua per quanto possibile con il personale a disposizione, il controllo dei servizi di igiene urbana appaltati, effettuando i seguenti servizi:

- controllo mensile sulla pulizia manuale e meccanizzata dove prevista dal capitolato speciale di appalto;
- controllo sul servizio di raccolta e trasporto rifiuti;
- controllo servizio rimozione discariche abusive,
- gestione in nome e per conto della rimozione delle discariche abusive contenenti amianto,
- sopralluoghi su segnalazione da parte degli uffici tecnici comunali e da parte degli utenti di 54 comuni;
- risoluzione con l'impresa appaltatrice per eventuali disservizi
- monitoraggio sulla qualità dei rifiuti presso impianti di conferimento ed assistenza alle analisi merceologiche dei rifiuti (plastica, carta, organico, indifferenziato);
- monitoraggio quantità rifiuti raccolti con frequenza differente a secondo del rifiuto;
- controllo percentuale di raccolta differenziata;
- definizione ed aggiornamento contenuti pagine internet del sito ufficiale;
- definizione ed aggiornamento materiali diretti alla comunicazione dei cittadini

Il Consorzio con frequenza annuale redige un report riportante i controlli effettuati ed un report mensile riportante l'andamento delle raccolte differenziate dei 54 Comuni consorziati.

5.9. Comunicazione e sensibilizzazione

Il programma di comunicazione per l'anno 2013 continua a prevedere

- interventi nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del territorio con personale proprio del Consorzio;
- progetto Ri-scarpa per le scuole
- partecipazione nelle serate organizzate dai Comuni, con personale proprio, occasione per un confronto diretto con la popolazione;
- distribuzione degli opuscoli riportanti le corrette indicazioni per la raccolta differenziata.

5.10. La TIA - tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e la TARES – il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

5.10.1. Normativa - Decorrenza

A decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito, ai sensi dell'art.14 del D.L. 201/2011, in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai comuni, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni; soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

L'art. 14 c. 29-31-35 dello stesso D.L. 201/2011 prevede che il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi sia versato esclusivamente al comune.

Fino ai ruoli di competenza 2012, il Consorzio gestiva per i Comuni di Busca, Caraglio, Centallo e Peveragno la TIA – Tariffa di Igiene Ambientale che, alla luce del quadro normativo vigente e sopra richiamato, è sostituita dalla TARES, a decorrere dal 1 gennaio 2013.

Per la gestione della TIA, il Consorzio, non disponendo di sufficiente personale, aveva affidato ad una ditta, già appaltatrice del servizio di raccolta e trasporto rifiuti per il lotto Cuneo + 18 Comuni Pianura, parte della gestione del corrispettivo, prevedendo altresì nel nuovo capitolato d'appalto, che "La ditta dovrà garantire la gestione del nuovo tributo TARES (DL 201/2011) sostitutivo di Tarsu e Tia) per i Comuni titolari del tributo che lo richiederanno".

Il Consorzio dovrà comunque, nel corso dell'anno 2013, e per i successivi 5 anni, effettuare tutte i conguagli TIA per i quattro Comuni sopra richiamati relativi alle variazioni (chiusure, nuove iscrizioni etc.) rilevate appunto per i cinque anni precedenti.

5.11. Considerazioni conclusive

Il bilancio di previsione 2013 presenta un risultato in pareggio, in linea con la finalità del Consorzio di offrire servizi ai Comuni consorziati in un'ottica di generale economia.

Le linee guida che caratterizzano il bilancio di previsione 2013 sono le seguenti:

- politica di contenimento dei costi di gestione;
- ripartizione dei costi di gestione per i servizi di smaltimento e valorizzazione rifiuti tra i Comuni;
- costante ricerca, fermi restando gli attuali standard qualitativi, delle migliori condizioni economiche per gli smaltimenti delle diverse frazioni di rifiuto;
- ottimizzazione delle convenzioni CONAI e massimizzazione della valorizzazione dei materiali da raccolta differenziata;
- affidamento bando per i comuni oggetto dell'appalto 18+1 in scadenza 31/06/2013;
- proseguimento attività di gestione in appalto dei centri di raccolta comunali;
- attività di sensibilizzazione per migliorare quali-quantitativamente la raccolta differenziata e realizzazione di attività informative di carattere ambientale.

L'esame dei dati di bilancio conferma l'obiettivo di questo Consorzio di perseguire una equilibrata ed efficiente gestione economica e finanziaria, ricercando costantemente una migliore efficacia operativa e promuovendo servizi sempre più rispondenti alle attese dei Comuni consorziati.

6. Programma pluriennale degli investimenti e delle fonti di finanziamento

Il presente programma degli investimenti deriva direttamente dall'analogo capitolo inserito nel Piano Programma, ma ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 902/1986 è articolato per singoli programmi e, ove possibile, per progetti.

(Valori in €)									
2. PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INVESTIMENTI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO									
	2013			2014			2015		
	fondi propri	mutui	totale	fondi propri	mutui	totale	fondi propri	mutui	totale
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI									-
softwares	2.000		2.000	0		0	0		0
ATTREZZATURE									
acquisto cassoni	10.000		10.000	0		0	0		0
MOBILI E ARREDI									
mobili ufficio	2.000		2.000	0		0	0		0
MACCHINE UFFICIO E ELABORATORI ELETTRONICI									
PC e collegamenti di rete	3.000		3.000	0		0	0		0
AUTOMEZZI									
Autovetture			0			0			
TOTALI	17.000		17.000	0		0	0		0

6.1. Personale

Con deliberazione A.C. n° 3 del 14 gennaio 2005, si è data attuazione all'assorbimento del personale interessato a partire dal febbraio 2005, a seguito della scissione di ACSR, con conservazione dei contratti individuali con riferimento al Contratto Nazionale FederAmbiente, avendo ritenuto la stessa Assemblea di applicare, allo stesso personale, il contratto FederAmbiente in essere, fino alla disciplina nazionale o regionale di regolamentazione del processo di mobilità in conseguenza di scorpori, soppressione, trasformazione garantendo il livello economico in godimento e la ultrattività della tutela contrattuale di provenienza senza oneri aggiuntivi e fatte salve norme contrattuali e/o di legge tesi a modificare i rapporti giuridici esistenti.

Si da atto che, nel corso dell'anno 2012, si sono intraprese azioni volte a modificare l'inquadramento dei dipendenti attraverso il passaggio al CCNL Enti Locali. Tale attività è stata sospesa a seguito di richiesta indicazioni alla Regione Piemonte nell'ambito della trasformazione dei Consorzi di Bacino prevista dalla L.R. 7/2012.

Con riferimento al personale dipendente, si segnala che, stante le modifiche normative che hanno determinato il venir meno delle facoltà assunzionali da parte del Consorzio, anche per il bilancio 2013 è stato previsto il rinnovo dell'affidamento ad agenzia interinale dell'incarico di prestazione di servizio e di fornitura di manodopera per un collaboratore tecnico-amministrativo addetto al caricamento dei formulari di trasporto rifiuti.

TABELLA NUMERICA DEL PERSONALE DIPENDENTE

LIVELLO	CONTRATTO	01/01/13	31/12/13	31/12/14	31/12/15
Segretario	Incaricato	1	1	1	1
7°	CCNL Federambiente	1	1	1	1
6°	CCNL Federambiente	2	2	2	2
5°	CCNL Federambiente	4	4	4	4
4°	CCNL Federambiente	1	1	1	1
TOTALE		9	9	9	9

6.2. Conto Economico 2013-2015

Il conto economico dell'esercizio 2013 è illustrato nelle singole voci del bilancio preventivo dell'esercizio del presente documento.

I conti economici degli esercizi 2013 – 2015, ripropongono i costi della produzione dell'esercizio 2013, maggiorati di una percentuale relativa al tasso d'inflazione.

La previsione pluriennale è relativa all'andamento economico del Consorzio Ecologico Cuneese nella sua attuale configurazione.

6.3. Conto Economico Previsionale 2013-2015

DESCRIZIONE CONTO	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2013	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2014	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2015
VALORE DELLA PRODUZIONE:	11.271.197	11.537.341	11.821.266
RICAVI	11.222.697	11.487.629	11.770.311
vendite e prestazioni			
TIA -ricavi su servizio a tariffa	80.640	71.750	73.544
ricavi servizi ripart.gestionale	194.357	194.486	194.840
ricavi su serv. Raccolta RSU	9.814.000	10.059.350	10.310.834
ricavi su noleggio cassoni (comuni+ditte)	38.000	38.950	39.924
ricavi derivanti da racc. diff	1.085.700	1.112.843	1.140.664
ricavi var e diversi (composter)	10.000	10.250	10.506
da copertura di costi sociali			
VARIAZ. RIM.PRODOTTI	-	-	-
rimanenze iniziali merci			
rimanenze finali merci			
VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDIN. INCREMENTI IMMOBILIZZ. X LAVORI INTERNI			
ALTRI RICAVI E PROVENTI	48.500	49.713	50.955
diversi	48.500	49.713	50.955
ricavi rimborsi da terzi (noleggio camion+call center+varie)	47.500	48.688	49.905
risarcimento danni	1.000	1.025	1.051
corrispettivi			
contributi in conto esercizio	-	-	-
contributi statali e regionali			
COSTI DELLA PRODUZIONE:	11.231.545	11.498.982	11.781.970
materie prime-sussidiarie di consumo e di merci	13.000	13.325	13.658
carburante autovetture	3.000	3.075	3.152
composter	10.000	10.250	10.506
per servizi	10.748.395	11.008.716	11.283.309
consulenze tecniche	10.000	10.250	10.506
consulenze amministrative e legali	28.000	28.700	29.418
TIA - prestazioni servizi	89.610	87.100	89.278
manut.autovetture	1.000	1.025	1.051

DESCRIZIONE CONTO	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2013	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2014	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2015
'canoni appalti raccolta e trasporto	9.814.000	10.059.350	10.310.834
spese inerenti la raccolta differenziata	608.145	623.349	638.932
compensi amministratori	-	-	-
viaggi e trasferte	4.500	4.613	4.728
manutenzione aree ecologiche	10.000		
pubblicità	3.000	3.075	3.152
spese pubblicazione bandi	5.000	5.125	5.253
spese autostradali	200	205	210
TIA - Spese spedizione	2.940		-
spese postali	1.500	1.538	1.576
assistenza tecnica PC e software	12.000	12.300	12.608
energia elettrica	7.000	7.175	7.354
acqua	2.000	2.050	2.101
spese pulizia locali	3.000	3.075	3.152
spese telefoniche	7.000	7.175	7.354
call center	40.000	41.000	42.025
manutenzioni generiche	2.000	2.050	2.101
spese condominiali	4.500	4.613	4.728
spese di vigilanza	1.000	1.025	1.051
indennità revisori del conto	5.000	5.000	5.000
assicurazioni	18.000	18.450	18.911
altri costi del personale	15.000	15.375	15.759
costi personale da agenzia interinale	35.000	35.875	36.772
costi agenzia interinale	9.000	9.225	9.456
funzionamento ATO	10.000	20.000	20.000
costi per godimento beni di terzi	30.000	30.750	31.519
noleggi/affitti e concessioni governative	20.000	20.500	21.013
noleggi autovetture L.T.	10.000	10.250	10.506
costi per il personale	376.500	385.550	394.826
Salari e Stipendi	270.000	276.750	283.669
Oneri sociali	72.000	73.800	75.645
trattamento di fine rapporto	20.000	20.500	21.013
altri costi per il personale	14.500	14.500	14.500
comp.personale incaricato	13.000	13.000	13.000
oneri sociali personale incaricato	1.500	1.500	1.500
ammortamenti e svalutazioni	24.000	20.000	17.000
amm.immob.immateriali	1.000	1.000	1.000
amm.to software	1.000	1.000	1.000
amm.to altre immobilizzazioni immateriali			
amm.to spese plurienn.Increm.Beni di Terzi			
amm.to spese di ricerca,sviluppo e pubblicità			
amm.to spese pluriennali manutenzione			
amm.immob.materiali	23.000	19.000	16.000
amm.to piazzali e strade			
amm.to impianti			
amm.to attrezzature - quota corrente	18.000	14.000	11.000
amm.to mobilio	1.000	1.000	1.000
amm.to macchine ufficio-elaborat.	4.000	4.000	4.000
amm.to automezzi			
amm.to macchinari			
amm.to autovetture			
altre svalutazioni delle immobilizz.			

DESCRIZIONE CONTO	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2013	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2014	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2015
variazioni rimanenze			
rimanenze iniziali			
rimanenze finali			
accantonamenti rischi			
accantonamento fondo rischi controversie legali			
altri accantonamenti	10.000	10.250	10.506
accantonamento fondo svalut.crediti	10.000	10.250	10.506
TIA - svalutazione rischi crediti			
oneri diversi gestione	29.650	30.391	31.151
cancelleria e stampati	4.000	4.100	4.203
spese bolli vidimazioni certificati	1.500	1.538	1.576
tassa circolazione mezzi	150	154	158
quote associative	10.500	10.763	11.032
abbonamenti e pubblicazioni	2.000	2.050	2.101
spese di rappresentanza	500	513	525
costi vari non deducibili	500	513	525
altre imposte	3.000	3.075	3.152
spese varie generali	2.000	2.050	2.101
spese varie di produzione	5.000	5.125	5.253
spese di registrazione	500	513	525
DIFFER. VALORE/COSTI PRODUZ.	39.652	38.359	39.297
PROVENTI ONERI FINANZ.	- 11.090	- 9.225	- 9.456
proventi da partecipaz			
in imprese controllate			
in imprese collegate			
in altre imprese			
altri proventi finanziari	2.000	2.050	2.101
crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso enti pubblici di riferimento	2.000	2.050	2.101
verso altre imprese			
da titoli di partecip.iscritti nelle immobil.			
da titoli non partecip. attivo circolante			
proventi diversi			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da enti pubblici di riferimento			
da altre imprese - interessi bancari e postali	-	-	-
da altre imprese - interessi coattivo TIA	-	-	-
abbuoni attivi			
interessi ed altri oneri finanziari	- 13.090	- 11.275	- 11.557
imprese controllate			
imprese collegate			
enti pubblici di riferimento			
altri	- 13.090	- 11.275	- 11.557
interessi passivi	- 10.000	- 10.250	- 10.506
commissioni bancarie e postali	- 1.000	- 1.025	- 1.051
TIA - commissioni bancarie e postali	- 2.090		

DESCRIZIONE CONTO	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2013	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2014	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2015
RETTIFICHE VALORE			
ATTIVITA' FINANZIARIE			
'rivalutazioni			
'svalutazioni			
PROVENTI-ONERI STRAORDINARI	-	-	-
proventi straordinari	-	-	-
'plusvalenze da alienazioni			
sopravvenienze attive			
quota annua di contributi in c. capitale			
oneri straordinari	-	-	-
minusvalenze da alienazioni			
sopravvenienze passive/insussistenze attive			
multe, ammende, sanzioni			
altri oneri straordinari			
RISULTATO ANTE IMPOSTE	28.562	29.134	29.841
imposte dell'esercizio			
irap	17.985	18.331	18.775
ires	10.577	10.802	11.067
imposte anticipate			
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	0	- 0	0

6.4. Bilancio Preventivo di esercizio 2013

Il Bilancio preventivo per l'esercizio 2013 è stato redatto, ai sensi dell'art. 410 del D.P.R. 4 ottobre 1986, n° 902, in conformità allo schema di bilancio tipo approvato con Decreto del Ministero del Tesoro del 26 aprile 1995.

Nelle pagine seguenti sono riportati Stato Patrimoniale e Conto Economico previsti al 31/12/2013.

6.5. Stato Patrimoniale

	DESCRIZIONE CONTO	VALORI PRESUNTI 31/12/2013		
		PARZIALI	CONTO	TOTALI
A	CREDITI verso ENTI PUBBLICI			
B	IMMOBILIZZAZIONI			82.128
B I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		1.841	
B I 1	COSTI IMPIANTO-AVVIAMENTO			
B I 2	COSTI RICERCA e SVILUPPO e PUBBLICITA'			
B I 3	DIRITTI BREVETTO-OPERE INGEGNO			
B I 4	CONCESSIONI,LICENZE,MARCHI		1.841	
B I 5	AVVIAMENTO			
B I 6	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI			
B I 7	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI spese incrementative di beni			
B II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		55.266	
B II 1	TERRENI e FABBRICATI			
B II 2	IMPIANTI e MACCHINARI			
B II 3	ATTREZZ.INDUSTRIALI-COMMERC. autovetture attrezzature mobili e macchine ufficio macchine ufficio elettroniche	0 46.974 2.656 5.636	55.266	
B II 4	ALTRI BENI MATERIALI			
B II 5	IMMOBILIZZ. in CORSO ed ACCONTI			
B III	IMMOBIL.FINANZIARIE		25.021	
B III 1	PARTECIPAZIONI			
B III				
1a	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE			
B III				
1b	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE			
B III				
1c	PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE			
B III 2	CREDITI			
B III				
2a	VERSO IMPRESE CONTROLLATE			
B III				
2b	VERSO IMPRESE COLLEGATE			
B III				
2c	VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO crediti verso comuni/regione per stazioni di conferimento		25.021	
B III		25.021		
2d	VERSO ALTRI			
C	ATTIVO CIRCOLANTE			3.253.586
C I	RIMANENZE		0	
C I 1	MATERIE PRIME SUSSIDIARIE CONSUMO		0	
C II	CREDITI CHE NON COSTIT. IMMOBILIZZAZIONI		3.032.000	
C II 1	VERSO UTENTI e CLIENTI		2.932.000	
C II 2	VERSO IMPRESE CONTROLLATE			
C II 3	VERSO IMPRESE COLLEGATE			

	DESCRIZIONE CONTO	VALORI PRESUNTI 31/12/2013	
C II 4	VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO		
C II 5	VERSO ALTRI	100.000	
	ATT. FINANZIARIE CHE NON COST.		
C III	IMMOBILIZZAZIONI		
C IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE	221.586	
C IV 1	DEPOSITI BANCARI e POSTALI		
C IV			
1a	TESORIERE		
C IV			
1b	BANCHE	189.586	
C IV			
1c	POSTA	30.000	
C IV 2	ASSEGNI		
C IV 3	DENARO e VALORI in CASSA	2.000	
D	RATEI e RISCONTI	1.500	1.500
	altri ratei e risconti attivi		
	TOTALE ATTIVO		3.337.214
A	PATRIMONIO NETTO:		539.792
A I	CAPITALE di DOTAZIONE	500.000	
A III	RISERVE di RIVALUTAZIONE		
A IV	RISERVA LEGALE	35.407	
A VI	RISERVE STATUTARIE		
A Vii	ALTRE RISERVE	4.385	
	fondo 604/62	4.385	
	fondo finanziamento sviluppo investimenti		
A VIII	UTILI (perdite) portati a nuovo		
A IX	UTILE (perdita) DELL'ESERCIZIO		
B	FONDI RISCHI e ONERI:		90.000
	PER TRATTAMENTO QUIESCENZA E OBBLIGHI		
B 1	SIMILI		
B 2	FONDO PER IMPOSTE	0	
B 3	ALTRI FONDI	90.000	
	altri fondi per rischi ed oneri futuri	90.000	
C	TRATT. FINE RAPPORTO LAV. SUBORDINATO	208.578	208.578
D	DEBITI:		2.497.844
D 1	DEBITI PER OBBLIGAZIONI		
D 3	DEBITI VERSO BANCHE		
D 3 1	TESORIERE		
D 3 2	BANCHE		
D 3 3	POSTE C/C		
D 3 4	ALTRI DEBITI VERSO BANCHE		
D 4	MUTUI		
D 5	ACCONTI		
D 6	DEBITI verso FORNITORI	2.467.844	
D 7	DEBITI RAPPRES.da TITOLI di CREDITO		
D 8	DEBITI verso IMPRESE CONTROLLATE		
D 9	DEBITI verso IMPRESE COLLEGATE		
D 10	DEBITI verso ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO		
D 10 1	PER QUOTE UTILI d'ESERCIZIO		
D 10 2	PER INTERESSI		
D 10 3	PER ALTRI		
D 11	DEBITI TRIBUTARI		
D 12	DEBITI verso IST. PREVIDENZA E SICUR. SOCIALE	25.000	
D 13	ALTRI DEBITI	5.000	
E	RATEI e RISCONTI		1.000
	risconti passivi pluriennali	1.000	
	TOTALE PASSIVO	3.337.214	3.337.214

6.6. Conto Economico Previsionale anno 2013

DESCRIZIONE CONTO	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2013
VALORE DELLA PRODUZIONE:	11.271.197
RICAVI	11.222.697
vendite e prestazioni	
TIA/TARES -ricavi su servizio a tariffa	80.640
ricavi servizi ripart.gestionale	194.357
ricavi su serv. Raccolta RSU	9.814.000
ricavi su noleggio cassoni (comuni+ditte)	38.000
ricavi derivanti da racc. diff	1.085.700
ricavi var e diversi (composter)	10.000
da copertura di costi sociali	
VARIAZ. RIM.PRODOTTI	-
rimanenze iniziali merci	
rimanenze finali merci	
VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDIN.	
INCREMENTI IMMOBILIZZ. X LAVORI INTERNI	
ALTRI RICAVI E PROVENTI	48.500
diversi	48.500
ricavi rimborsi da terzi (noleggio camion+call center+varie)	47.500
risarcimento danni	1.000
contributi in conto impianti	
corrispettivi	
contributi in conto esercizio	-
contributi statali e regionali	
COSTI DELLA PRODUZIONE:	11.231.545
materie prime-sussidiarie di consumo e di merci	13.000
carburante autovetture	3.000
composter	10.000
per servizi	10.748.395
consulenze tecniche	10.000
consulenze amministrative e legali	28.000
TIA/TARES - prestazioni servizi	89.610
' manut.autovetture	1.000
'canoni appalti raccolta e trasporto	9.814.000
spese inerenti la raccolta differenziata	608.145
compensi amministratori	-
viaggi e trasferte	4.500
manutenzione aree ecologiche	10.000
pubblicità	3.000
spese pubblicazione bandi	5.000
spese autostradali	200
TIA - Spese spedizione	2.940
spese postali	1.500
assistenza tecnica PC e software	12.000
energia elettrica	7.000
acqua	2.000
spese pulizia locali	3.000
spese telefoniche	7.000
call center	40.000

DESCRIZIONE CONTO	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2013
manutenzioni generiche	2.000
spese condominiali	4.500
spese di vigilanza	1.000
indennità revisori del conto	5.000
assicurazioni	18.000
altri costi del personale	15.000
costi personale da agenzia interinale	35.000
costi agenzia interinale	9.000
funzionamento ATO	10.000
costi per godimento beni di terzi	30.000
noleggi/affitti e concessioni governative	20.000
noleggi autovetture L.T.	10.000
costi per il personale	376.500
Salari e Stipendi	270.000
Oneri sociali	72.000
trattamento di fine rapporto	20.000
altri costi per il personale	14.500
comp.personale incaricato	13.000
oneri sociali personale incaricato	1.500
ammortamenti e svalutazioni	24.000
amm.immob.immateriali	1.000
amm.to software	1.000
amm.to altre immobilizzazioni immateriali	
amm.to spese plurienn.Increm.Beni di Terzi	
amm.to spese di ricerca,sviluppo e pubblicità	
amm.to spese pluriennali manutenzione	
amm.immob.materiali	23.000
amm.to attrezzature - quota corrente	18.000
amm.to mobilio	1.000
amm.to macchine ufficio-elaborat.	4.000
amm.to autovetture	
altre svalutazioni delle immobilizz.	
variazioni rimanenze	
rimanenze iniziali	
rimanenze finali	
accantonamenti rischi	
accantonamento fondo rischi controversie legali	
altri accantonamenti	10.000
accantonamento fondo svalut.crediti	10.000
oneri diversi gestione	29.650
cancelleria e stampati	4.000
spese bolli vidimazioni certificati	1.500
tassa circolazione mezzi	150
quote associative	10.500
abbonamenti e pubblicazioni	2.000
spese di rappresentanza	500
costi vari non deducibili	500
altre imposte	3.000
spese varie generali	2.000
spese varie di produzione	5.000
spese di registrazione	500
DIFFER. VALORE/COSTI PRODUZ.	39.652

DESCRIZIONE CONTO	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2013	
PROVENTI ONERI FINANZ.	-	11.090
proventi da partecipaz		
in imprese controllate		
in imprese collegate		
in altre imprese		
altri proventi finanziari		2.000
crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso enti pubblici di riferimento		2.000
verso altre imprese		
da titoli di partecip.iscritti nelle immobil.		
da titoli non partecip. attivo circolante		
proventi diversi		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da enti pubblici di riferimento		
da altre imprese - interessi bancari e postali		-
abbuoni attivi		
interessi ed altri oneri finanziari	-	13.090
imprese controllate		
imprese collegate		
enti pubblici di riferimento		
altri	-	13.090
interessi passivi	-	10.000
commissioni bancarie e postali	-	1.000
TIA - commissioni bancarie e postali	-	2.090
RETTIFICHE VALORE		
ATTIVITA' FINANZIARIE		
'rivalutazioni		
'svalutazioni		
PROVENTI-ONERI STRAORDINARI		-
proventi straordinari		-
'plusvalenze da alienazioni		
sopravvenienze attive		
oneri straordinari		-
minusvalenze da alienazioni		
sopravvenienze passive/insussistenze attive		
multe, ammende, sanzioni		
altri oneri straordinari		
RISULTATO ANTE IMPOSTE		28.562
imposte dell'esercizio		
irap		17.985
ires		10.577
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		0

6.7. Informazioni aggiuntive alle voci di stato patrimoniale

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

La descrizione degli interventi previsti è riportata alla sezione relativa al programma pluriennale di attuazione:

PROSPETTO DEL FABBISOGNO ANNUALE DI CASSA 2013

ENTRATE		USCITE	
<i>Fondo iniziale di cassa al 01/01/2013 (C/C Bancario, C/C Postale e Cassa Contanti)</i>	1.200.000	Amministratori, Dipendenti, Personale incaricato, e altri costi per il personale	391.500
Entrate da vendite e prestazioni	8.453.398	Acquisto di beni e prestazione di servizi	8.071.047
iva c/vendite	785.347	iva c/acquisti	844.489
Redditi e proventi patrimoniali		Interessi passivi, spese e comm.	13.090
fitti		Trasferimenti correnti	
interessi attivi		allo Stato ed Enti statali	
vari		a Regione e a Provincia	
Trasferimenti correnti		a Comuni	
dallo Stato ed Enti statali		ad altri Enti del settore pubblico	-
dalle Regioni	-	ad altri	
dagli Enti consorziati		Altre spese correnti	
dagli enti del settore pubblico allargato		canoni e concessioni	36.300
da ACSR in seguito a scissione		oneri diversi di gestione	26.907
Trasferimenti in conto capitale		Investimenti patrimoniali	20.570
dallo Stato		Trasferimenti di capitali	
da Regione e Provincia		a Regione e Provincia	-
dagli Enti consorziati	18.523	ai Comuni	831.780
da Enti del settore pubblico		ad altri Enti del settore pubblico	-
mutui		ad altri	-
Incassi da alienazione beni patrimoniali			
Altri incassi in c/capitale			
TOTALE	10.457.268	TOTALE	10.235.682
		<i>Fondo finale di cassa presunto al 31/12/2013</i>	221.586

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

MOVIMENTI IMMOBILIZZAZIONI

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce delle immobilizzazioni, tenuto conto che nessuna delle immobilizzazioni è mai stata oggetto di svalutazioni o rivalutazioni, vengono illustrati il costo storico, gli ammortamenti eseguiti in precedenti esercizi, i movimenti del periodo, compreso il trasferimento dei beni alla società beneficiaria al valore netto di libro, ed i saldi al 31/12/2013.

Movimenti immobilizzazioni immateriali

DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZ. OPERE INGEGNO	Costo Storico	Precedenti Ammortamti	Movimenti dal 1/1/2013 al 31/12/2013			Saldo Finale
			Acquisiz.ni	Eliminazioni/trasferimenti	Ammortamti	
Software e programmi	28.985	-28.144	2.000		-1.000	1.841
TOTALI	28.985	-28.144	2.000	0	-1.000	1.841

Movimenti immobilizzazioni materiali

TERRENI E FABBRICATI	Costo Storico	Precedenti Ammortam.ti	Movimenti dal 1/1/2013 al 31/12/2013			Saldo Finale
			Acquisiz.ni	Alienazioni/Trasferimenti	Ammortam.ti	
Terreni	0					0
Strade e piazzali	130.936	-130.936		0		0
TOTALI	130.936	-130.936	0	0	0	0

IMPIANTI E MACCHINARIO	Costo Storico	Precedenti Ammortam.ti	Movimenti dal 1/1/2013 al 31/12/2013			Saldo Finale
			Acquisiz.ni	Alienazioni/Trasferimenti	Ammortam.ti	
Impianti e macchinari	950	-950	0	0	-	0
TOTALI	950	-950	0	0	0	0

ATTREZZATURE INDUSTRI. E COMMERCIALI	Costo Storico	Precedenti Ammortam.ti	Movimenti dal 1/1/2013 al 31/12/2013			Saldo Finale
			Acquisiz.ni	Alienazioni/Trasferimenti	Ammortam.ti	
Autovetture	10.754	-10.754	0	0	0	0
Attrezzature	1.143.471	-1.088.497	10.000	0	-18.000	46.974
Mobili e macch. ordinarie ufficio	15.998	-14.342	2.000	0	-1.000	2.656
Macchine ufficio elettroniche	47.612	-40.976	3.000	0	-4.000	5.636
Automezzi	84.016	-84.016	0	0	0	0
TOTALI	1.301.851	-1.238.585	15.000	0	-23.000	55.266

Movimenti immobilizzazioni finanziarie

CREDITI IMMOBILIZZATI	Costo storico	Rivalutazioni	Acquisiz.ni	Diminuzioni/trasferimenti	Svalutazioni	Saldo finale
Crediti v/Enti di riferimento (per contributi in c/capitale)	43.544	0		-18.523	0	25.021
TOTALI	43.544	0	0	-18.523	0	25.021

Allegato A: Canoni per raccolta e trasporto R.S.U. e R.D. ANNO 2013

Di seguito si riporta in dettaglio la composizione dei canoni per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e differenziati previsti per l'anno 2013

LOTTO UNICO PIANURA: CUNEO + 18 COMUNI - INIZIO APPALTO 01/01/2006

BILANCIO PREVISIONE 2013

COMUNE	SERVIZIO	PERIODO	TOTALE COSTO	REVISIONE CANONE 2007-2013	TOT.COSTO PER COMUNE R/O
BEINETTE	Canone	01/01/13-30/09/13	56.895,54	8.984,68	122.000,00
	Integrazione raccolta verde 6 mesi	01/01/13-30/09/13	6.180,00	385,50	
	Intensificazione nettezza urbana spazz. manuale	01/01/13-30/09/13	5.490,00	376,31	
	Movimentazione cassoni Ambiente S.	01/01/13-30/09/13	-	-	
	A.E. Peveragno - Custodia/gestione	01/01/13-30/09/13	8.370,95	-	
	Rev.canone per incr.cassonetti lodo arbitrale 2013	01/01/13-30/09/13	6.500,00	-	
	Canone nuovo appalto	01/10/13-31/12/13	28.294,90	-	
BERNEZZO	Canone	01/01/13-30/09/13	43.685,04	7.590,91	96.000,00
	Servizi aggiuntivi A.E. CARAGLIO	01/01/13-30/09/13	3.525,88	577,09	
	Intens. Verde	01/01/13-30/09/13	2.212,86	163,38	
	Storno per ricalcolo zona porta a porta	01/01/13-30/09/13	- 10.425,00	- 417,00	
	Movimentazione cassoni Ambiente S.	01/01/13-30/09/13	2.250,00	-	
	Rev.canone per incr.cassonetti lodo arbitrale 2013	01/01/13-30/09/13	15.500,00	-	
	Canone nuovo appalto	01/10/13-31/12/13	30.928,03	-	
BORGIO S.D.	Canone	01/01/13-30/09/13	326.094,06	45.717,82	661.000,00
	Estensione raccolta organico	01/01/13-30/09/13	24.750,00	1.301,62	
	Intensificazione raccolta plastica	01/01/13-30/09/13	5.850,00	127,76	
	Integrazione servizio N.U	01/01/13-30/09/13	-	-	
	Movimentazione cassoni Ambiente S.	01/01/13-30/09/13	4.500,00	-	
	Rev.canone per incr.cassonetti lodo arbitrale 2013	01/01/13-30/09/13	23.000,00	-	
	Canone nuovo appalto	01/10/13-31/12/13	228.997,05	-	
BUSCA	Canone	01/01/13-30/09/13	75.672,54	11.513,23	513.000,00
	Integrazione canone porta a porta	01/01/13-30/09/13	250.120,16	1.650,79	
	Integr.4 ore/sett. Area Ecologica	01/01/13-30/09/13	2.464,83	327,96	
	Estensione servizio Nett.Urb.+Int.30 ore	01/01/13-30/09/13	7.414,29	770,90	
	Int.30 ore/sett spazzamento manuale	01/01/13-30/09/13	12.303,00	908,42	
	Materiale sacchetti e cestelli	01/01/13-30/09/13	25.000,00	-	
	Stampa calendari	01/01/13-30/09/13	2.000,00	-	
	Movimentazione cassoni Ambiente S.	01/01/13-30/09/13	- 3.750,00	-	
	Rev.canone per incr.cassonetti lodo arbitrale 2013	01/01/13-30/09/13	-	-	
	Canone nuovo appalto	01/10/13-31/12/13	126.121,89	-	
CARAGLIO	Canone	01/01/13-30/09/13	159.985,01	23.250,57	299.000,00
	Servizi aggiuntivi A.E. CARAGLIO	01/01/13-30/09/13	- 7.933,22	- 1.298,46	
	Organico	01/01/13-30/09/13	2.574,00	243,54	
	Raccolta rifiuti con Ecopunti	01/01/13-30/09/13	17.612,01	926,23	
	Storno canone	01/01/13-30/09/13	- 7.999,23	- 319,97	
	Movimentazione cassoni Ambiente S.	01/01/13-30/09/13	9.000,00	-	
	Rev.canone per incr.cassonetti lodo arbitrale 2013	01/01/13-30/09/13	18.000,00	-	
	Canone nuovo appalto	01/10/13-31/12/13	84.900,54	-	
CASTELLETTO STURA	Canone	01/01/13-30/09/13	16.837,24	2.621,80	57.000,00
	Servizi aggiuntivi A.E. MONTANERA	01/01/13-30/09/13	3.789,08	620,17	
	Int. Apertura A.E. Montanera	01/01/13-30/09/13	1.638,32	170,34	
	Movimentazione cassoni Ambiente S.	01/01/13-30/09/13	9.000,00	-	
	Rev.canone per incr.cassonetti lodo arbitrale 2013	01/01/13-30/09/13	6.000,00	-	
	Canone nuovo appalto	01/10/13-31/12/13	15.561,56	-	

COMUNE	SERVIZIO	PERIODO	TOTALE COSTO	REVISIONE CANONE 2007-2013	TOT.COSTO PER COMUNE R/O
CENTALLO	Canone	01/01/13-30/09/13	81.212,54	10.099,58	549.000,00
	Raccolta foglie (4/anno)+varie	01/01/13-30/09/13	4.414,50	105,95	
	Intensificazione raccolta verde (tutti i cont.)	01/01/13-30/09/13	4.264,50	102,35	
	Intensificazione nettezza urbana meccanizzata	01/01/13-30/09/13	750,00	18,00	
	Servizi a chiamata per case sparse	01/01/13-30/09/13	6.177,60	148,26	
	Intensificazione organico lug/ago	01/01/13-30/09/13	3.000,00	-	
	Sacchetti umido	01/01/13-30/09/13	18.600,00	-	
	Sacchetti RSU e plastica	01/01/13-30/09/13	18.000,00	-	
	mastelli organico	01/01/13-30/09/13	1.000,00	-	
	paperbox	01/01/13-30/09/13	1.800,00	-	
	stampa calendari	01/01/13-30/09/13	2.000,00	-	
	Integrazione per porta a porta da luglio 2011	01/01/13-30/09/13	254.005,59	5.956,94	
	Movimentazione cassoni Ambiente S.	01/01/13-30/09/13	11.000,00	-	
	Rev.canone per incr.cassonetti lodo arbitrale 2013	01/01/13-30/09/13	2.500,00	-	
	Canone nuovo appalto	01/10/13-31/12/13	123.110,91	-	
CERVASCA	Canone	01/01/13-30/09/13	60.269,54	6.913,82	120.000,00
	Servizi aggiuntivi A.E. CARAGLIO	01/01/13-30/09/13	2.820,70	461,67	
	Intensificazione raccolta verde	01/01/13-30/09/13	4.158,28	307,02	
	Movimentazione cassoni Ambiente S.	01/01/13-30/09/13	- 10.500,00	-	
	Rev.canone per incr.cassonetti lodo arbitrale 2013	01/01/13-30/09/13	13.500,00	-	
	Canone nuovo appalto	01/10/13-31/12/13	41.167,97	-	
CUNEO	Canone	01/01/13-30/09/13	1.875.611,71	273.523,23	3.900.000,00
	Servizi aggiuntivi	01/01/13-30/09/13	- 78.390,90	- 12.830,52	
	Servizi aggiuntivi	01/01/13-30/09/13	687.850,69	48.479,86	
	Movimentazione cassoni Ambiente S.	01/01/13-30/09/13	11.250,00	-	
	Addebiti En. Elettrica/ A.E. / Acqua	01/01/13-31/12/13	22.000,00	-	
	Rev.canone per incr.cassonetti lodo arbitrale 2013	01/01/13-30/09/13	112.500,00	-	
	Canone nuovo appalto	01/10/13-31/12/13	959.464,66	-	
DRONERO	Canone	01/01/13-30/09/13	171.184,26	37.058,44	307.000,00
	Storno canone per riduzione servizi	01/01/13-30/09/13	- 5.176,91	- 124,25	
	Movimentazione cassoni Ambiente S.	01/01/13-30/09/13	11.250,00	-	
	Rev.canone per incr.cassonetti l. arbitrale 2013	01/01/13-30/09/13	26.250,00	-	
	Canone nuovo appalto	01/10/13-31/12/13	66.265,60	-	
MARGARITA	Canone	01/01/13-30/09/13	18.267,13	3.005,31	34.000,00
	Movimentazione cassoni Ambiente S.	01/01/13-30/09/13	-	-	
	Rev.canone per incr.cassonetti lodo arbitrale 2013	01/01/13-30/09/13	1.500,00	-	
	Canone nuovo appalto	01/10/13-31/12/13	10.517,41	-	
MONTANERA	Canone	01/01/13-30/09/13	15.536,70	2.728,69	29.000,00
	Servizi aggiuntivi A.E. MONTANERA	01/01/13-30/09/13	- 3.789,08	- 620,17	
	Integrazione apertura A.E. Montanera	01/01/13-30/09/13	1.090,39	113,37	
	Movimentazione cassoni Ambiente S.	01/01/13-30/09/13	1.500,00	-	
	Rev.canone per incr.cassonetti lodo arbitrale 2013	01/01/13-30/09/13	2.250,00	-	
	Canone nuovo appalto	01/10/13-31/12/13	9.792,61	-	
MOROZZO	Canone	01/01/13-30/09/13	29.863,63	3.661,65	69.000,00
	Intensificazione raccolta RSU da 15/2/09	01/01/13-30/09/13	10.125,00	747,60	
	Movimentazione cassoni Ambiente S.	01/01/13-30/09/13	-	-	
	Rev.canone per incr.cassonetti esito lodo arbitrale 2013	01/01/13-30/09/13	7.500,00	-	
	Canone nuovo appalto	01/10/13-31/12/13	16.554,84	-	
PIANFEI	Canone	01/01/13-30/09/13	29.911,96	3.551,41	75.000,00
	A.E. Peveragno - Custodia/gestione	01/01/13-30/09/13	7.944,58	198,61	
	Movimentazione cassoni Ambiente S.	01/01/13-30/09/13	750,00	-	
	Rev.canone per incr.cassonetti lodo arbitrale 2013	01/01/13-30/09/13	11.250,00	281,25	
	Canone nuovo appalto	01/10/13-31/12/13	20.660,17	-	

COMUNE	SERVIZIO	PERIODO	TOTALE COSTO	REVISIONE CANONE 2007-2013	TOT.COSTO PER COMUNE R/O
ROCCABRUNA	Canone	01/01/13-30/09/13	18.750,38	3.523,48	41.000,00
	Intensificazione raccolta carta	01/01/13-30/09/13	374,94	35,48	
	Intensificazione nett.urbana meccanizzata	01/01/13-30/09/13	300,00	-	
	Movimentazione cassoni Ambiente S.	01/01/13-30/09/13	3.750,00	-	
	Rev.canone per incr.cassonetti lodo arbitrale 2013	01/01/13-30/09/13	2.250,00	56,25	
	Canone nuovo appalto	01/10/13-31/12/13	11.033,10	-	
ROCCASPARVERA	Canone	01/01/13-30/09/13	9.361,23	1.332,55	24.000,00
	Spazzamento meccanizzato	01/01/13-30/09/13	3.000,00	-	
	Movimentazione cassoni Ambiente S.	01/01/13-30/09/13	-	-	
	Rev.canone per incr.cassonetti lodo arbitrale 2013	01/01/13-30/09/13	3.750,00	-	
	Canone nuovo appalto	01/10/13-31/12/13	6.434,13	-	
TARANTASCA	Canone	01/01/13-30/09/13	36.914,94	5.158,86	69.000,00
	Movimentazione cassoni Ambiente S.	01/01/13-30/09/13	1.125,00	-	
	Rev.canone per incr.cassonetti lodo arbitrale 2013	01/01/13-30/09/13	6.750,00	-	
	Canone nuovo appalto	01/10/13-31/12/13	18.434,32	-	
VIGNOLO	Canone	01/01/13-30/09/13	34.773,65	5.298,08	65.000,00
	Servizi aggiuntivi A.E. CARAGLIO	01/01/13-30/09/13	-	-	
	Intens. Verde	01/01/13-30/09/13	1.161,00	85,70	
	Movimentazione cassoni Ambiente S.	01/01/13-30/09/13	1.000,00	-	
	Rev.canone per incr.cassonetti lodo arbitrale 2013	01/01/13-30/09/13	9.750,00	-	
	Canone nuovo appalto	01/10/13-31/12/13	12.142,76	-	
VILLAR S.C.	Canone	01/01/13-30/09/13	13.272,97	2.102,43	30.000,00
	Spazzamento meccanizzato	01/01/13-30/09/13	1.300,00	-	
	Movimentazione cassoni Ambiente S.	01/01/13-30/09/13	- 750,00	-	
	Rev.canone per incr.cassonetti lodo arbitrale 2013	01/01/13-30/09/13	3.750,00	-	
	Canone nuovo appalto	01/10/13-31/12/13	10.293,97	-	
TOTALE			6.542.370,24	507.674,53	7.060.000,00

VALLE GRANA - INIZIO APPALTO 01/01/2007					
COMUNE	SERVIZIO		TOTALE COSTO	REVISIONE CANONE 2008/2013	TOTALE COSTO PER COMUNE R/O
CASTELMAGNO	Canone		7.034,81	888,55	9.000,00
	Movimentazione cassoni Ambiente S.		300,00	-	
	Servizi aggiuntivi A.E. CARAGLIO		273,54	-	
			-	-	
MONTEMALE	Canone		6.467,70	816,92	8.000,00
	Movimentazione cassoni Ambiente S.		300,00	-	
	Servizi aggiuntivi A.E. CARAGLIO		410,31	-	
			-	-	
MONTEROSSO GRANA	Canone		15.923,64	2.011,28	19.000,00
	Movimentazione cassoni Ambiente S.		300,00	-	
	Servizi aggiuntivi A.E. CARAGLIO		547,07	-	
			-	-	
PRADLEVES	Canone		13.545,36	1.710,89	16.000,00
	Movimentazione cassoni Ambiente S.		300,00	-	
	Servizi aggiuntivi A.E. CARAGLIO		410,31	-	
			-	-	
VALGRANA	Canone		13.960,31	1.763,30	22.000,00
	Movimentazione cassoni Ambiente S.		600,00	-	
	Integrazione raccolta carta e plastica mesi estivi		4.000,00	-	
	Servizi aggiuntivi A.E. CARAGLIO		820,61	-	
			-	-	
TOTALE			65.193,66	7.190,94	74.000,00
VALLE MAIRA - INIZIO APPALTO 01/01/2007					
COMUNE	SERVIZIO		TOTALE COSTO	REVISIONE CANONE 2008/2013	TOTALE COSTO PER COMUNE R/O
ACCEGLIO	Canone		27.160,00	3.430,53	32.000,00
	Servizi aggiuntivi raccolta carta		1.000,00	-	
			-	-	
CANOSIO	Canone		3.428,41	433,04	5.000,00
	Servizi aggiuntivi raccolta carta		1.000,00	-	
			-	-	
CARTIGNANO	Canone		6.939,77	876,55	10.000,00
	Servizi aggiuntivi raccolta carta		1.000,00	-	
	Servizi aggiuntivi raccolta plastica		1.000,00	-	
			-	-	
CELLE MACRA	Canone		5.050,45	637,91	7.000,00
	Servizi aggiuntivi raccolta carta		1.000,00	-	
			-	-	
ELVA	Canone		3.575,87	451,66	5.000,00
	Servizi aggiuntivi raccolta carta-vetro		500,00	-	
MACRA	Canone		3.198,00	403,93	5.000,00
	Servizi aggiuntivi raccolta carta		1.000,00	-	
MARMORA	Canone		4.488,26	566,90	7.000,00
	Servizi aggiuntivi raccolta carta		1.000,00	-	
PRAZZO	Canone		11.004,09	1.389,90	14.000,00
	Servizi aggiuntivi raccolta carta		1.000,00	-	
SAN DAMIANO MACRA	Canone		23.952,78	3.025,43	29.000,00
	Servizi aggiuntivi raccolta carta e vetro		1.000,00	-	
	Servizi aggiuntivi raccolta plastica		1.000,00	-	
STROPPO	Canone		3.363,90	424,89	5.000,00

	Servizi aggiuntivi raccolta carta		1.000,00	-	
TOTALE	-		103.661,53	11.640,74	119.000,00

VALLE STURA - INIZIO APPALTO 01/01/2008					
COMUNE	SERVIZIO		TOTALE COSTO	REVISIONE CANONE 2008/2013	TOTALE COSTO PER COMUNE R/O
AISONE	Canone Servizi integrativi		18.669,40 2.000,00	2.042,43 -	23.000,00
ARGENTERA	Canone Servizi integrativi		31.838,66 2.000,00	3.483,15 -	38.000,00
DEMONTE	Canone Servizi integrativi		102.055,52 2.000,00	11.164,87 -	116.000,00
GAIOLA	Canone Serv. Integrativi		23.315,63 2.000,00	2.550,73 -	28.000,00
MOIOLA	Canone Servizi integrativi		13.367,32 2.000,00	1.462,38 -	17.000,00
PIETRAPORZIO	Canone Serv. Integrativi		14.255,96 2.000,00	1.559,60 -	18.000,00
RITTANA	Canone		10.684,41 2.000,00	1.168,87 -	14.000,00
SAMBUCO	Canone Serv. Integrativi		11.505,95 2.000,00	1.258,75 -	15.000,00
VALLORiate	Canone		10.894,37 -	1.191,84 -	13.000,00
VINADIO	Canone Servizi integrativi		41.984,20 4.000,00	4.593,07 -	51.000,00
TOTALE			298.571,42	30.475,71	333.000,00

VALLE VERMENAGNA - GESSO - PESIO - INIZIO APPALTO 01/04/2009

COMUNE	SERVIZIO	TOTALE COSTO	REVISIONE CANONE 2008/2013	TOTALE COSTO PER COMUNE R/O
LIMONE P.TE	Canone	280.064,05	5.601,28	294.000,00
	Servizi aggiuntivi	8.000,00	-	
	Ragnature da a.e.	-	-	
ROBILANTE	Canone	160.372,54	4.811,18	173.000,00
	Servizi integrativi- Buzzi Sibelco	3.500,00	105,00	
	Intensificazione organico	3.724,32	111,73	
	Servizi integrativi	-	-	
ROCCAIONE	Canone	123.783,21	3.713,50	128.000,00
		-	-	
VERNANTE	Canone	102.920,87	3.087,63	108.000,00
	Forniture sacchetti organico 120 lt	1.100,00	-	
		-	-	
ENTRACQUE	Canone	110.837,86	3.325,14	115.000,00
	Integrazione viaggi verde	400,00	-	
ROASCHIA	Canone	22.039,19	661,18	23.000,00
		-	-	
VALDIERI	Canone	96.073,75	2.882,21	105.000,00
	Forniture sacchetti organico 8 lt	5.500,00	165	
BOVES	Canone	489.462,57	14.683,88	685.000,00
	Storno per attrezzatura organico	- 1.474,01	- 44,22	
	Integrazione raccolta verde -viaggi da a.e.	1.000,00	-	
	Stampa calendari	1.500,00		
	Integrazione porta a porta	175.527,36	3.510,55	
PEVERAGNO	Canone	233.979,16	7.019,37	289.000,00
	Storno costi A.E. (Pianfei e Beinette)	- 16.315,54	-	
	Spazzamento manuale	28.152,84	1.126,11	
	Raccolta carta integrativo	13.500,96	540,04	
	Raccolta plastica integrativo	13.500,96	540,04	
	Ampliamento orario area ecologica	5.440,80	217,63	
	Servizi integrativi	1.000,00	-	
CHIUSA PESIO	Canone	211.832,98	6.354,99	291.000,00
	Gestione custodia A.E.	19.809,72	594,29	
	Porta a porta	31.410,54	628,21	
	Movimentazione cassoni da A.E.	15.000,00	450,00	
	Intensificazione raccolta pannolini	8.804,28	352,17	
	Raccolta porta a porta vetro	3.226,08	129,04	
	Intensificazione raccolta organico lug/ago	4.500,00	-	
	Storno porta a porta organico	- 12.555,96	-	
TOTALE		2.145.618,53	60.565,94	2.211.000,00

CUSTODIA AREE ECOLOGICHE

COMUNE	SERVIZIO	TOTALE COSTO	REVISIONE CANONE	TOTALE COSTO PER COMUNE R/O
DRONERO	Custodia aree ecologiche	17.000,00		17.000,00
TOTALE		17.000,00	-	17.000,00
TOTALE GENERALE		9.172.415,39	617.547,86	9.814.000,00

Allegato B: Ripartizione spese gestionali a carico degli enti consorziati anno 2013

Come già riportato a pag. 15, si rammenta che la delibera n.13 del 28 novembre 2012 dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni consorziati ha approvato le modalità di ripartizione, a valere dall'anno 2013, dei costi e dei ricavi derivanti dalla raccolta differenziata sulla base dei quantitativi di ogni singolo comune e la conseguente ripartizione del totale dei costi di funzionamento del CEC in base alle quote di partecipazione dei consorziati.

Si precisa che il Margine RD (differenza tra costi e ricavi della raccolta differenziata) sotto riportato deriva da una simulazione effettuata sulla base di quantitativi rilevati nell'anno 2012 e della **previsione** dei costi di cernita, trasporto e smaltimento e dei ricavi per corrispettivi CONAI ipotizzabili ad oggi.

Si procederà pertanto a fine anno ad effettuare i conteggi a consuntivo per rideterminare il valore "Margine RD".

Ripartizione spese gestionali a carico degli enti consorziati anno 2013									
COMUNI	Spese generali		Margine RD		Servizio raccolta e trasporto	Quote noleggi cassoni	Totale imponibile	I.V.A.	Totale spese
	%	a) Importo (€)	b) Importo (€)	Delta (€) a -b)	c) canone Importo (€)	d) Importo (€)	a)+b)+c)+d) Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)
ACCEGLIO	0,10	671,91	2.221,14	- 1.549,22	32 000,00		30.450,78	2.874,66	33.325,44
AISONE	0,20	1.343,82	726,59	617,24	23.000,00		23.617, 4	2.429,62	26.046,86
ARGENTERA	0,10	671,91	516,35	155,56	38.000,00		38.155,56	3.832,67	41.988,23
BEINETTE	1,90	12.766,33	3.888,17	8.878,15	122.000,00		130.878,15	14.064,41	144.942,57
BERNEZZO	2,20	14.782,06	7.692,60	7.089,47	96.000,00		103.089,47	11.088,79	114.178,26
BORGO SAN DALMAZZO	7,50	50.393,40	37.496,68	12.896,72	661.000,00		673.896,72	68.808,31	742.705,03
BOVES	6,10	40.986,63	27.842,66	13.143,97	685.000,00		698.143,97	71.260,23	769.404,20
BUSCA	6,10	40.986,63	28.446,56	12.540,07	513.000,00		525.540,07	53.933,41	579.473,48
CANOSIO	0,10	671,91	494,21	177,70	5.000,00		5.177,70	537,32	5.715,02
CARAGLIO	4,20	28.220,30	21.518,83	6.701,47	299.000,00		305.701,47	31.307,31	337.008,78
CARTIGNANO	0,10	671,91	767,95	- 96,04	10.000,00		9.903,96	979,83	10.883,80
CASTELLETTO STURA	0,80	5.375,30	7.863,93	- 2.488,63	57.000,00		54.511,37	5.177,39	59.688,75
CASTELMAGNO	0,10	671,91	37,05	634,86	9.000,00		9.634,86	1.033,32	10.668,18
CELLE MACRA	0,10	671,91	553,13	118,78	7.000,00		7.118,78	724,94	7.843,73
CENTALLO	4,10	27.548,39	30.275,65	- 2.727,26	549.000,00		546.272,74	54.327,28	600.600,01
CERVASCA	2,90	19.485,45	8.847,68	10.637,77	120.000,00		130.637,77	14.233,93	144.871,70
CHIUSA PESIO	2,30	15.453,97	13.978,79	1.475,19	291.000,00		292.475,19	29.409,79	321.884,98
CUNEO	33,60	225.762,41	194.943,13	30.819,28	3.900.000,00	30.000	3.960.819,28	402.772,05	4.363.591,33
DEMONTE	1,30	8.734,86	1.286,04	7.448,82	116.000,00		123.448,82	13.164,25	136.613,07
DRONERO	4,50	30.236,04	16.406,61	13.829,43	324.000,00		337.829,43	37.174,18	375.003,61
ELVA	0,10	671,91	501,04	170,87	5.000,00		5.170,87	535,88	5.706,76
ENTRACQUE	0,50	3.359,56	3.948,09	- 588,53	115.000,00		114.411,47	11.376,41	125.787,88
GAIOLA	0,30	2.015,74	1.380,82	634,91	28.000,00		28.634,91	2.933,33	31.568,25
LIMONE PIEMONTE	1,00	6.719,12	6.735,52	- 16,40	294.000,00		293.983,60	29.396,56	323.380,15
MACRA	0,10	671,91	406,76	265,15	5.000,00		5.265,15	555,68	5.820,84
MARGARITA	0,90	6.047,21	2.013,49	4.033,72	34.000,00		38.033,72	4.247,08	42.280,80
MARMORA	0,10	671,91	807,05	- 135,13	7.000,00		6.864,87	671,62	7.536,49
MOIOLA	0,20	1.343,82	843,08	500,74	17.000,00		17.500,74	1.805,16	19.305,90
MONTANERA	0,40	2.687,65	102,97	2.584,68	29.000,00		31.584,68	3.442,78	35.027,46
MONTEMALE	0,10	671,91	183,24	488,67	8.000,00		8.488,67	902,62	9.391,29
MONTEROSSO GRANA	0,30	2.015,74	769,44	1.246,29	19.000,00		20.246,29	2.161,72	22.408,01
MOROZZO	1,30	8.734,86	4.335,63	4.399,22	69.000,00		73.399,22	7.823,84	81.223,06
PEVERAGNO	3,30	22.173,09	2.769,55	19.403,54	289.000,00		308.403,54	32.974,74	341.378,28

COMUNI	Spese generali		Margine RD		Servizio raccolta e trasporto	Quote noleggi cassoni	Totale imponibile	I.V.A.	Totale spese
	%	a) Importo (€)	b) Importo (€)	Delta (€) a -b)	c) canone Importo (€)	d) Importo (€)	a)+b)+c)+d) Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)
PIANFEI	1,30	8.734,86	4.879,25	3.855,60	75.000,00		78.855,60	8.309,68	87.165,28
PIETRAPORZIO	0,10	671,91	445,47	226,44	18.000,00		18.226,44	1.847,55	20.073,99
PRADLEVES	0,20	1.343,82	783,68	560,14	16.000,00		16.560,14	1.717,63	18.277,77
PRAZZO	0,10	671,91	2.974,19	- 2.302,28	14.000,00		11.697,72	916,52	12.614,24
RITTANA	0,10	671,91	696,90	- 24,99	14.000,00		13.975,01	1.394,75	15.369,76
ROASCHIA	0,10	671,91	953,58	- 281,67	23.000,00		22.718,33	2.240,85	24.959,18
ROBILANTE	1,50	10.078,68	5.134,84	4.943,84	173.000,00		177.943,84	18.338,21	196.282,05
ROCCABRUNA	1,00	6.719,12	3.885,56	2.833,56	41.000,00		43.833,56	4.695,05	48.528,60
ROCCASPARVERA	0,40	2.687,65	- 335,33	3.022,97	24.000,00		27.022,97	3.034,82	30.057,80
ROCCAIONE	1,80	12.094,41	7.202,47	4.891,94	128.000,00		132.891,94	13.827,31	146.719,25
SAMBUCO	0,10	671,91	425,57	246,35	15.000,00		15.246,35	1.551,73	16.798,08
SAN DAMIANO MACRA	0,30	2.015,74	2.133,11	- 117,37	29.000,00		28.882,63	2.875,35	31.757,98
STROPPO	0,10	671,91	710,53	- 38,62	5.000,00		4.961,38	491,89	5.453,27
TARANTASCA	1,30	8.734,86	313,83	8.421,02	69.000,00		77.421,02	8.668,41	86.089,44
VALDIERI	0,60	4.031,47	2.187,26	1.844,22	105.000,00		106.844,22	10.887,29	117.731,50
VALGRANA	0,50	3.359,56	1.526,34	1.833,22	22.000,00		23.833,22	2.584,98	26.418,19
VALLORiate	0,10	671,91	632,51	39,40	13.000,00		13.039,40	1.308,27	14.347,67
VERNANTE	0,80	5.375,30	3.863,51	1.511,79	108.000,00		109.511,79	11.117,48	120.629,26
VIGNOLO	1,40	9.406,77	4.224,06	5.182,71	65.000,00		70.182,71	7.588,37	77.771,08
VILLAR SAN COSTANZO	0,90	6.047,21	2.216,85	3.830,36	30.000,00		33.830,36	3.804,37	37.634,73
VINADIO	0,40	2.687,65	2.099,87	587,77	51.000,00		51.587,77	5.223,43	56.811,21
TOTALE	100	671.911,94	477.554,50	194.357,44	9.814.000,00	30.000	10.038.357,44	1.030.385,06	11.068.742,5

AllegatoB.2: Rateizzazione lodo arbitrare per i Comuni Lotto Pianura CN+18 – quota 2006/2009

Come già riportato, per i costi derivanti dalla conclusione del lodo arbitrare per i Comuni facenti parte dell'appalto lotto Pianura – Cuneo +18, relativamente alla quota anni 2006-2009, inseriti nel Bilancio di Previsione 2010, seguito richiesta dei Comuni interessati, è stato predisposto un piano di rateizzazione, come di seguito specificato, con addebito agli stessi degli interessi sostenuti dal CEC per il finanziamento, da determinarsi alla fine di ogni anno.

COMUNI	ABITANTI	Revisione canone seguito lodo arbitrale: quota 2006-2009	Costo cassonetti seguito lodo arbitrale: quota 2006-2009	IVA	TOTALE
		Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)
BERNEZZO	3.563	61.914,58	5.568,00	7.305,06	74.787,64
BORGO SAN DALMAZZO	12.212	72.881,58	14.494,00	10.186,96	97.562,54
DRONERO	7.313	82.658,51	1.758,00	8.617,45	93.033,96
ROCCABRUNA	1.540	3.422,87	1.270,00	596,29	5.289,16
ROCCASPARVERA	727	8.554,09	1.320,00	1.119,41	10.993,50
VIGNOLO	2.332	27.865,92	1.990,00	3.184,59	33.040,51
TOTALE		257.297,55	26.400,00	31.009,76	314.707,31

QUOTA CAPITALE (compreso IVA – <u>escluso INTERESSI</u>)				
RATA 2010	RATA 2011	RATA 2012	RATA 2013	RATA 2014
Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)
14.957,53	14.957,53	14.957,53	14.957,53	14.957,53
48.781,27	48.781,27			
18.606,79	18.606,79	18.606,79	18.606,79	18.606,79
1.057,83	1.057,83	1.057,83	1.057,83	1.057,83
2.198,70	2.198,70	2.198,70	2.198,70	2.198,70
6.608,10	6.608,10	6.608,10	6.608,10	6.608,10
92.210,22	92.210,22	43.428,95	43.428,95	43.428,95

Allegato C: Rimborso costi di costruzione centri di raccolta anno 2013.

COMUNI	Rimborso costi costruzione A.E.
	c) Importo (€)
ACCEGLIO	
AISONE	
ARGENTERA	
BEINETTE	
BERNEZZO	1.896,20
BORGO SAN DALMAZZO	
BOVES	
BUSCA	
CANOSIO	
CARAGLIO	7.808,36
CARTIGNANO	
CASTELLETTO STURA	3.700,00
CASTELMAGNO	100,00
CELLE MACRA	
CENTALLO	
CERVASCA	2.507,19
CHIUSA PESIO	
CUNEO	
DEMONTE	
DRONERO	
ELVA	
ENTRACQUE	
GAIOLA	
LIMONE PIEMONTE	
MACRA	
MARGARITA	
MARMORA	

COMUNI	Rimborso costi costruzione A.E.
	c) Importo (€)
MOIOLA	
MONTANERA	2.500,00
MONTEMALE	100,00
MONTEROSSO GRANA	100,00
MOROZZO	
PEVERAGNO	
PIANFEI	
PIETRAPORZIO	
PRADLEVES	100,00
PRAZZO	
RITTANA	
ROASCHIA	
ROBILANTE	
ROCCABRUNA	
ROCCASPARVERA	
ROCCAIONE	
SAMBUCO	
SAN DAMIANO MACRA	
STROPPO	
TARANTASCA	
VALDIERI	
VALGRANA	191,77
VALLORiate	
VERNANTE	
VIGNOLO	429,86
VILLAR SAN COSTANZO	
VINADIO	

TOTALE	19.433,38
---------------	------------------

COMUNITA' MONTANA EX VALLE GRANA	3.183,34
---	-----------------

Indice

1. Premessa e quadro normativo di riferimento.....	2
2. Titolarità del servizio e deleghe.....	5
3. Piano Programma 2013-2015	5
4. Competenze	6
5. Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - consorzi e A.T.O.....	7
5.1. Raccolta Differenziata.....	10
5.2. I servizi offerti.....	16
5.3. Gestione rifiuti solidi urbani - modalità organizzative per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata	17
5.3.1. Frazione rifiuto non recuperabile.....	18
5.3.2. Compostaggio domestico	19
5.3.3. Rifiuti Ingombranti.....	19
5.3.4. Terre di Spazzamento Stradale	19
5.3.5. Raccolta, trasporto e smaltimento farmaci scaduti.....	19
5.3.6. Raccolta, trasporto e smaltimento Accumulatori e Pile Esausti	20
5.3.7. Raccolta, trasporto e smaltimento Oli Minerali e Vegetali Esausti	20
5.3.8. Raccolta, trasporto e smaltimento Pneumatici e Teli Agricoli	20
5.3.9. Rifiuti Inerti.....	21
5.4. Rifiuti Differenziabili	21
5.4.1. Frazione organica.....	22
5.4.2. Gestione degli Imballaggi.....	22
5.4.3. Imballaggi in Plastica.....	23
5.4.4. Imballaggi in Carta e Cartone (Comieco/Cartiere).....	25
5.4.5. Imballaggi in Vetro (Coreve).	25
5.4.6. Imballaggi in Metallo.	25
5.4.7. Imballaggi in Legno e Rifiuti in Legno.	26
5.4.8. Frazione Verde.	26
5.5. Valorizzazione di alcune tipologie di rifiuti urbani provenienti da R.D.	26
5.6. Gestione appalti di igiene urbana.....	28
5.6.1. Programmazione e organi del procedimento (art. 271 del Regolamento di esecuzione della 163/2006)	28
5.6.2. Programmazione dell'attività contrattuale per l'acquisizione di beni e servizi	29
5.7. Gestione Centri di Raccolta	32
5.8. Attività di Controllo del servizio di Igiene Urbana	33
5.9. Comunicazione e sensibilizzazione.....	33

5.10.	La TIA - tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e la TARES – il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.....	34
5.10.1.	Normativa - Decorrenza.....	34
5.11.	Considerazioni conclusive.....	35
6.	Programma pluriennale degli investimenti e delle fonti di finanziamento.....	36
6.1.	Personale.....	37
6.2.	Conto Economico 2013-2015.....	38
6.3.	Conto Economico Previsionale 2013-2015.....	38
6.4.	Bilancio Preventivo di esercizio 2013.....	42
6.5.	Stato Patrimoniale.....	42
6.6.	Conto Economico Previsionale anno 2013.....	44
6.7.	Informazioni aggiuntive alle voci di stato patrimoniale.....	47
Allegato A:	Canoni per raccolta e trasporto R.S.U. e R.D. ANNO 2013.....	49
Allegato B:	Ripartizione spese gestionali a carico degli enti consorziati anno 2013.....	55